



FONDAZIONE  
BRUNO KESSLER

SCIENZE RELIGIOSE



Corso Superiore di Scienze Religiose

**Annuario 2010-2011**

---



FONDAZIONE BRUNO KESSLER

Centro per le Scienze religiose

FBK - Editoria, n. 6/7-2010

Corso Superiore di Scienze Religiose

ANNUARIO  
2010-2011

FBK - Centro per le Scienze religiose

Per informazioni contattare la segreteria del Corso:

Isabella Masè, [imase@fbk.eu](mailto:imase@fbk.eu)

**Fondazione Bruno Kessler**

Via S. Croce, 77  
38122 Trento

tel. 0461 / 210238

fax 0461 / 210233

sito internet: <http://isr.fbk.eu>

Orario di apertura:

lunedì - venerdì:   9.00 - 12.00  
                          14.30 - 16.30

Annuario pro-manuscripto per uso interno

---

**Stampa: Tipolitografia La Reclame Trento - 27 luglio 2010**

*L'esordio del nuovo Anno Accademico del Corso Superiore di Scienze Religiose viene accompagnato da un saluto particolarmente cordiale e l'augurio di fruttuosa attività per quanti saranno coinvolti a diverso titolo nel suo svolgimento. Anzitutto esso è rivolto alle studentesse e agli studenti che vanno ad affrontare la fatica del nuovo anno. Ma unitamente esso va anche ai docenti che presteranno il loro apprezzato e prezioso servizio di insegnamento, come anche al personale di segreteria e di amministrazione che garantisce regolarità di svolgimento alle attività accademiche.*

*Una novità caratterizza l'anno al quale questo Annuario si riferisce: la sede del Corso si sposta dall'attuale collocazione, nei locali adiacenti il Seminario diocesano di Trento, agli ambienti interni alla Fondazione Bruno Kessler, in via S. Croce. Questo spostamento non obbedisce solo a necessità di razionalizzazione di tipo logistico. Primariamente esso vuole rendere ragione al carattere di unitarietà e di appartenenza istituzionale del CSSR alla Fondazione Bruno Kessler, che all'interno della sua area umanistica ha il Centro per le Scienze religiose, come una delle istituzioni di ricerca. Attraverso la collocazione del CSSR nella sede FBK, il collegamento tra il CSSR e il Centro di ricerca deve risultare ancora più evidente.*

*L'intenzione che accompagna la scelta è quella di rendere ancora più fruttuoso il rapporto tra docenti e ricercatori del Centro per le scienze religiose, come anche di consentire a studentesse e studenti del Corso sia di avere accesso alle strutture di supporto alla ricerca (biblioteca in particolare), sia di essere più dinamicamente coinvolti nelle attività convegnistiche e seminariali che lungo l'arco dell'anno si svolgono in FBK.*

*Ma c'è anche un senso più recondito e non meno importante: FBK, come istituzione pubblica, facendosi carico di promuovere e di gestire il CSSR – evidentemente in convenzione con la Arcidiocesi di Trento – gli conferisce un carattere particolare di iniziativa non immediatamente ecclesiastica, ma piuttosto civile e secolare. Si viene a sottolineare così il ruolo della teologia nella sfera pubblica, come fattore di interpretazione e di comprensione della storia dello spirito di una cultura e del compito che essa può assumere anche all'interno di sistemi formativi, come la scuola. Se questo da una parte nulla toglie al carattere confessionale dell'insegnamento della religione nella scuola, dall'altra arricchisce la teologia di finalità più ampie e di ruoli più significativi, chiedendole, d'altro canto, lo sforzo di collocarsi nella scia di un discorso scientificamente sostenibile e socialmente responsabile.*

*Su questo sfondo si apre l'anno accademico 2010-2011 per il quale, insieme al responsabile del CSSR, Prof. Paolo Costa, esprimo a tutti i più fervidi auguri.*

*Il Direttore del Centro per le Scienze religiose*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Autiero". The signature is written in a cursive style with a prominent flourish at the end.

Prof. Antonio Autiero



## INDICE

1. Organigramma del Corso Superiore di Scienze Religiose	p. 9
– Autorità Accademiche	9
– Consiglio Direttivo	9
– Docenti	10
2. Regolamento del Corso Superiore di Scienze Religiose	15
3. Regolamento della Biblioteca	37
4. Programmi di insegnamento a.a. 2010-2011	41
– Corso di Laurea in Scienze religiose. II anno	41
– Corso di Laurea Magistrale in Scienze religiose. II anno	52
– Seminari CSSR	65
5. Elenco degli studenti	71
6. Calendario accademico	75
7. Indice per materia	77



1.

**ORGANIGRAMMA  
DEL CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE**

*Autorità Accademiche*

Luigi Bressan	Arcivescovo di Trento, Moderatore del Corso
Andrea Toniolo	Preside della Facoltà Teologica del Triveneto
Paolo Costa	Responsabile del Corso

*Consiglio Direttivo*

Antonio Autiero	Direttore di FBK - Centro per le Scienze religiose (Presidente)
Paolo Costa	Responsabile del Corso
Cristiano Bettega	Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
Roberto Giuliani	Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
Marcello Farina	Rappresentante dei docenti del Corso
Milena Mariani	Rappresentante dei docenti del Corso
Andrea Toniolo	Rappresentante della Facoltà Teologica del Triveneto

*Docenti*

BERTI Marco, Cancelliere Arcidiocesi di Trento

Diritto canonico

BETTEGA Cristiano, Studio Teologico Accademico di Trento

Storia e Sistematica dei Dogmi I: Teologia trinitaria

Storia e Sistematica dei Dogmi II: Ecclesiologia

Storia e Sistematica dei Dogmi III: Sacramentaria

BOMBARDELLI Olga, Università di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia

Scienze umane II: Psicologia della religione

BORGHI Ernesto, Istituto Superiore di Scienze Religiose di Nola, Istituto di Scienze Religiose di Bolzano

La verità nella libertà, la libertà nella verità. Dalla Bibbia alla formazione cristiana contemporanea (seminario)

BORTOLINI Matteo, Università di Padova, Facoltà di Scienze della Formazione

Teologia politica e religione civile (seminario)

COSTA Paolo, FBK - Centro per le Scienze religiose

Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo

Filosofia II: Ermeneutica e antropologia

Filosofia III: Etica filosofica

CHIZZOLA Valentina, FBK - Centro per le Scienze religiose

Il corpo «post-umano»? Riflessioni sulla relazione tra corpo naturale e tecnologia (corso opzionale)

DAL PRÀ Laura, Provincia Autonoma di Trento, Soprintendenza per i Beni storico-artistici

Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana

DAL MASO Alberto, Pontificia Università Lateranense, Roma

Storia e forme del culto cristiano

DE BENEDETTI Paolo, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e Università di Urbino

Studi biblici IV: Egesi di testi dell'Antico Testamento (vecchio ord.)

Filologia biblica (AT) (vecchio ord.)

Introduzione alle religioni monoteistiche: Ebraismo

DECARLI Andrea, Studio Teologico Accademico di Trento

Introduzione alla Teologia

DOSSI Michele, Liceo scientifico «Leonardo da Vinci», Trento

Istituzioni di filosofia

FARINA Marcello, Università di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia

Filosofia Sistemática II: Metafisica

Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico

GALVAGNI Lucia, dottore in Bioetica

Bioetica

GALZIGNATO Mario, Facoltà Teologica Ecumenica «S. Bernardino», Venezia

Ecumenismo

GIULIANI Luciano (p. Matteo), Studio Teologico Accademico di Trento e Istituto Superiore di Scienze religiose di Padova

Didattica dell'insegnamento della Religione cattolica

Laboratorio di Didattica della religione

Tirocinio per l'insegnamento della Religione cattolica

KNAUSS Stefanie, FBK - Centro per le Scienze religiose

Storia e Sistemática dei Dogmi IV: Teologia e cultura (corso monografico)

La corporeità nelle religioni (corso opzionale)

Corso di Tedesco per teologi

LIA Pierluigi, Università Cattolica «Sacro Cuore», Milano

Istanze odierne della teologia fondamentale II (corso monografico)

LORENZETTI Luigi, Studio Teologico S. Antonio, Bologna (Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna)

Etica cristiana I: Morale fondamentale

Etica cristiana II: Etica della persona

Etica cristiana III: Morale sociale

- MALACARNE Ambrogio, Studio Teologico Accademico di Trento  
Seminario di conoscenza dell'arte e dei monumenti locali
- MARANGON Paolo, Università di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia  
Storia della Chiesa III
- MARIANI Milena, Università Cattolica «Sacro Cuore», Milano  
Storia e sistematica dei dogmi II: Antropologia teologica  
Storia e sistematica dei dogmi III: Escatologia e mariologia  
Seminario di introduzione allo studio della Teologia  
Il cristianesimo nel pluralismo delle religioni secondo Karl Rahner  
(corso opzionale)
- MAULE Lodovico, Studio Teologico S. Antonio, Bologna (Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna)  
Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia e antropologia teologica
- MELA Roberto, Studio Teologico Accademico di Trento  
Lingua ebraica
- MORANDI Ruggero, Provincia Autonoma di Trento - IPRASE  
Teoria della scuola e legislazione scolastica  
Pedagogia e intercultura (seminario)
- PERNIGOTTO Giovanni, Insegnante di Scuola secondaria di primo grado  
Dottrina sociale della Chiesa  
Teologia delle religioni
- PRATO Gian Luigi, Università Roma Tre  
Teologia biblica  
Studi biblici I: Introduzione alla Bibbia e storia di Israele  
Studi biblici II: Egesi dell'Antico Testamento
- PRANDI Carlo, Università di Parma  
Scienze umane I: Sociologia della religione  
Storia delle religioni ed etnologia religiosa
- RIZZARDI Giuseppe, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale  
Introduzione alle religioni monoteistiche: Islamologia

ROGGER Iginio, Studio Teologico Accademico di Trento

Storia della Chiesa locale  
Storia e forme del culto cristiano

SIMONELLI Cristina, Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale e Facoltà Teologica del Triveneto

Letteratura cristiana antica

TOMASI Giampaolo, Studio Teologico Accademico di Trento

Storia e sistematica dei dogmi I: Teologia trinitaria  
Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, Sacramentaria ed Escatologia  
Pneumatologia (seminario)

TONELLI Debora, FBK - Centro per le Scienze religiose

Seminari

VARESCHI Severino, Studio Teologico Accademico di Trento

Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo  
Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea

ZANI Lorenzo, Studio Teologico Accademico di Trento

Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria  
Studi biblici IV: Esegese di testi del Nuovo Testamento  
Corso integrativo di Esegese biblica  
Teologia biblica

ZORDAN Davide, FBK - Centro per le Scienze religiose

Storia e sistematica dei Dogmi IV: Cristologie cinematografiche  
Le chiese e le immagini (corso opzionale)  
Istanze odierne della teologia fondamentale I





## 2.

**REGOLAMENTO  
DEL CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE***Natura e fine***Art. 1**

Presso il Centro per le Scienze religiose della Fondazione Bruno Kessler è istituito un corso di insegnamento nell'ambito delle Scienze religiose, denominato *Corso Superiore di Scienze Religiose (CSSR)*. Il Corso è ad indirizzo pedagogico-didattico ed ha il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in questo settore e nel contempo di cooperare alla formazione di persone idonee all'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole pubbliche. Mentre propone un prospetto organico e completo delle varie discipline teologiche, il Corso dedica particolare attenzione all'uomo, alla storia e alle relative scienze, sviluppate come aspetto integrante di ogni tematica Teologica, e offre agli studenti un aiuto per conseguire una più matura consapevolezza della mediazione razionale tra fede e cultura e una capacità di dialogo tra il Cristianesimo e le altre religioni, in un confronto da cui emerga l'originalità della fede cristiana anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio in cui più immediatamente si trovano inseriti.

**Art. 2**

Il CSSR di Trento è una istituzione accademica, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 22 maggio 2006 all'interno della Facoltà Teologica del Triveneto.

**Art. 3**

Il CSSR di Trento fa parte del *Comitato degli Istituti Superiori di Scienze religiose* costituito all'interno del Consiglio di Facoltà della Facoltà Teologica del Triveneto ed è rappresentato dal Direttore dell'area di Scienze religiose della Fondazione Bruno Kessler o dal Responsabile del Corso.

**Art. 4**

Il CSSR è retto dalle norme emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e dalla Convenzione tra la Fondazione Bruno Kessler, l'Arcivescovo di Trento e la Facoltà Teologica del Triveneto.

*Durata del Corso e diploma finale***Art. 5**

Il Corso prevede un curriculum di studi quinquennale (3 + 2), approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede in data 22 maggio 2006, per un numero complessivo di 175 crediti, pari a 300 ECTS e 2100 ore (per ogni anno 35 crediti, pari a 60 ECTS e 420 ore), nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei cinque anni, che consente di conseguire il diploma di *Laurea Magistrale in Scienze religiose*, richiesto per l'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado dall'Intesa tra Autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana del 12 dicembre 1985.

**Art. 6**

Il Corso prevede anche un curriculum di studi triennale per un numero complessivo di circa 105 crediti, pari a 180 ECTS e 1260 ore, (per ogni anno 35 crediti, pari a 180 ECTS e 420 ore), nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei tre anni coincidenti con quelli dei primi tre anni del corso quinquennale, che consente di conseguire il diploma di *Laurea in Scienze religiose*, richiesto dall'Intesa sopra indicata ai laureati che intendono dedicarsi all'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado.

*Il Moderatore del Corso***Art. 7**

Il *Moderatore del Corso* è l'Arcivescovo di Trento. Al Moderatore compete:

- a) esprimere il suo gradimento per la nomina del Responsabile del Corso;
- b) esprimere ai docenti del Corso il suo gradimento all'insegnamento.

*Direzione del Corso*

**Art. 8**

L'organizzazione e la responsabilità didattica e scientifica del Corso è affidata al *Consiglio Direttivo del Corso*, entità collegiale così composta:

- il Direttore del Centro per le Scienze religiose, che lo presiede e lo convoca, e un secondo componente designato dal Comitato Direttivo del Centro stesso;
- il Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano di Trento e un altro rappresentante proposto dal Moderatore del Corso;
- due docenti designati dal Collegio dei docenti, che vengono eletti con scadenza annuale;
- il Responsabile del Corso; partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo anche il Segretario del Corso, in qualità di verbalizzatore.

**Art. 9**

Al *Consiglio Direttivo del Corso* competono le seguenti attribuzioni:

- a) stabilire i piani di studio annuali, in conformità al piano generale fissato in questo Regolamento;
- b) determinare le discipline di insegnamento e proporre al Presidente della Fondazione Bruno Kessler la nomina dei rispettivi docenti;
- c) approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dal Collegio dei docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario;
- d) proporre al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Bruno Kessler l'ammontare delle tasse di iscrizione al Corso;
- e) redigere il Regolamento del Corso e proporre eventuali modifiche.

*Organi del Corso*

**Art. 10**

La struttura del Corso risulta altresì articolata nei seguenti organi:

1. Il *Responsabile del Corso*, che è nominato dal Presidente della Fondazione Bruno Kessler su segnalazione del Presidente del Consiglio direttivo, previo gradimento del Moderatore, al quale compete:
  - a) provvedere al regolare svolgimento del Corso;
  - b) proporre al Presidente del Corso la convocazione del Consiglio Direttivo per decisioni ordinarie e straordinarie inerenti lo svolgimento del Corso;

- c) controfirmare i diplomi dei gradi accademici, firmati dal Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- d) indire e presiedere di persona o per delega le assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminarne le richieste;
- e) redigere annualmente la relazione da presentare al Comitato Direttivo del Centro per le Scienze religiose, al Moderatore del Corso e al Preside della Facoltà;
- f) disporre l'eventuale sospensione, che si rendesse necessaria per gravi motivi di ordine disciplinare, di singoli studenti dai corsi e proporre al Consiglio Direttivo del CSSR l'eventuale dimissione degli stessi. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante il ricorso al Moderatore o al Presidente della Fondazione Bruno Kessler.

2. Il *Collegio dei docenti*, nominato a norma dell'art. 5 della Convenzione tra Fondazione Bruno Kessler e Ordinario Diocesano di Trento del 15 dicembre 1986, riconfermata dalla Convenzione tra Fondazione Bruno Kessler, Ordinario Diocesano di Trento e Istituto Superiore di Scienze religiose delle Venezie del 30 - 31 maggio 1989, e della Convenzione tra la Fondazione Bruno Kessler, l'Arcivescovo di Trento e la Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova, è composto dai docenti del Corso. È convocato dal Responsabile del Corso almeno una volta l'anno. Il Collegio dei docenti elegge un Presidente e un Segretario verbalizzatore.

Compiti del Collegio dei docenti sono:

- a) stabilire i criteri didattici degli insegnamenti e formulare proposte sulla loro programmazione, sui seminari, sugli orari e su ogni altra attività scientifica e didattica del Corso;
- b) deliberare l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti;
- c) predisporre il tesario per l'esame per il conseguimento del diploma accademico di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* o di *Laurea in Scienze religiose*;
- d) eleggere con votazione segreta due dei propri membri a far parte del Consiglio Direttivo del Corso.

Per la validità delle riunioni del Collegio docenti è richiesta la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. In tale computo non rientrano gli assenti formalmente giustificati. Le delibere vengono prese a maggioranza; per l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti è richiesta la presenza del titolare della disciplina in oggetto o del suo assistente.

3. La vita del corso si giova anche del *Segretario*, che può essere coadiuvato da personale ausiliario e che ha le seguenti competenze:
- a) eseguire le decisioni del Responsabile e del Consiglio Direttivo del Corso;
  - b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione al Corso e di ammissione agli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
  - c) assicurare l'ordine nel Corso e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
  - d) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
  - e) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
  - f) compilare l'annuario, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami d'intesa con il Responsabile del Corso, i certificati e gli attestati;
  - g) fungere da segretario del Consiglio Direttivo del Corso.

*Segreteria del Corso*

**Art. 11**

La Segreteria funziona presso la sede del Corso (tel. 0461/210238 - fax 0461/210233) e rimane aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30.

**Art. 12**

La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e nel mese di agosto.

*Piano di Studi***Art. 13**

È previsto il seguente piano di studi:

## CORSO DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Primo Anno (34 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
Istituzioni di filosofia	3	5
Filosofia sistematica I: Problema della conoscenza e del linguaggio; Correnti del pensiero contemporaneo	5	10
Studi Biblici I: Introduzione generale alla Bibbia e storia di Israele	5	10
Introduzione alla Teologia	3	5
Istanze odierne della Teologia fondamentale I	4	6
Etica cristiana I: Morale fondamentale	4	6
Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo	4	8
Scienze umane I: Sociologia della religione	3	5
Seminario di introduzione allo studio della Teologia	1	2
Seminario monografico	2	3
Secondo Anno (35 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
Filosofia sistematica II: Ermeneutica, antropologia e metafisica	5	8
Studi Biblici II: Egesi dell'Antico e del Nuovo Testamento	6	12
Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia, Teologia trinitaria	6	12
Etica cristiana II: Etica della persona	4	6
Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea	4	6

Scienze umane II: Psicologia della religione	4	6
Storia delle religioni ed etnologia religiosa	4	7
Seminario monografico	2	3

Terzo anno (36 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
Filosofia III: Problema di Dio e della religione; etica filosofica	4	6
Studi Biblici III: Egesi dell'Antico e del Nuovo Testamento	6	12
Storia e sistematica dei dogmi II: Antropologia teologica; Ecclesiologia	6	12
Etica cristiana III: Morale sociale	3	5
Storia e forme del culto cristiano	4	6
Didattica dell'insegnamento della religione cattolica-IRC	4	6
Storia della Chiesa locale	2	3
Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali	2	3
Modulo della tesi di Laurea in Scienze religiose	3	4
Seminario monografico	2	3

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Primo anno (34 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
Teologia biblica I	4	7
Istanze odierne della teologia fondamentale II: Corso monografico	2	3
Storia e sistematica dei dogmi III: Sacramentaria, escatologia e mariologia	6	12
Ecumenismo	3	5
Storia della Chiesa III: Corso monografico sull'Età contemporanea	2	3

Bioetica	2	4
Teologia delle religioni	3	5
Introduzione alle religioni monoteistiche: Ebraismo	2	4
Teoria della scuola	2	3
Laboratorio didattico *	4	8
Disciplina opzionale	2	3
Seminario monografico	2	3

Secondo anno (36 crediti; 60 ECTS)	crediti	ECTS
Teologia biblica II	4	7
Storia e sistematica dei dogmi IV: corsi monografici	4	8
Diritto canonico	4	6
Letteratura cristiana antica	5	8
Dottrina sociale della Chiesa	2	4
Introduzione alle religioni monoteistiche: Islamologia	2	4
Tirocinio per l'insegnamento della Religione cattolica*	4	6
Disciplina opzionale	2	3
Modulo della tesi di Laurea Magistrale in Scienze religiose	5	8
Seminario di conoscenza dell'arte e dei monumenti locali	2	3
Seminario monografico	2	3

\* Da sostituire con due corsi opzionali (4 crediti - 6 ECTS) da parte di coloro che non intendono accedere all'insegnamento della Religione cattolica.



Piano di studi per aree di insegnamento	crediti	ECTS
Filosofia	17	29
Sacra Scrittura	25	48
Teologia Fondamentale	6	9
Introduzione alla Teologia	4	7
Storia e sistematica dei dogmi	22	44
Etica cristiana	15	25
Storia della Chiesa	12	20
Storia e forme del culto cristiano	4	6
Diritto canonico	4	6
Letteratura cristiana antica	5	8
Didattica dell'insegnamento della religione cattolica	4	6
Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana	4	6
Ecumenismo	3	5
Sociologia della religione	3	5
Psicologia della religione	4	6
Storia delle religioni ed etnologia religiosa	4	7
Introduzione alle religioni monoteistiche	4	8
Teoria della scuola	2	3
Teologia delle religioni	3	5
Laboratorio didattica	4	8
Tirocinio per l'insegnamento della Religione cattolica	4	6
Modulo della tesi di Laurea in Scienze religiose	3	4
Modulo della tesi di Laurea Magistrale in Scienze religiose	5	8
Discipline opzionali	4	6
Seminari monografici	10	15
<b>Totale</b>	<b>175</b>	<b>300</b>

## INSEGNAMENTI OPZIONALI

Gli insegnamenti opzionali sono attivati all'interno del seguente elenco:

- Agiografia
- Archeologia cristiana
- Ermeneutica filosofica
- Fede e politica
- Greco biblico
- Islamologia
- Latinità cristiana
- Letteratura italiana religiosa
- Letterature religiose comparate
- Lingua ebraica
- Liturgia e arte sacra dell'Oriente cristiano
- Missiologia
- Problemi della scienza e della fede
- Problemi dell'etica nella società contemporanea
- Religione di Israele (Giudaismo)
- Religioni del mondo classico
- Religioni orientali
- Storia della mistica cristiana
- Storia della musica sacra
- Storia della teologia protestante
- Storia del movimento ecumenico
- Storia e caratteri della spiritualità cristiana
- Teologia della cultura
- Teologia orientale

*Studenti*

**Art. 14**

Il Corso è aperto alle seguenti categorie di studenti: *ordinari, straordinari, uditori e ospiti.*

**Art. 15**

Gli studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando al conseguimento del diploma di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* o di *Laurea in Scienze religiose*, frequentano tutti i corsi, i seminari e i laboratori prescritti.

**Art. 16**

Sono studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o buona parte di esse con l'intenzione di sostenere i relativi esami, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

**Art. 17**

Sono studenti *uditori* coloro che, per ottenuta facoltà dal Responsabile del Corso, seguono una o più discipline a titolo di interesse culturale, anche senza intenzione di sostenere i relativi esami.

**Art. 18**

Sono studenti *ospiti* coloro che, avendo il titolo prescritto per l'iscrizione, intendono frequentare una o più discipline e sostenere i relativi esami.

**Art. 19**

Gli studenti che, avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico conclusivo, diventano *fuori corso*.

*Assemblee degli studenti***Art. 20**

Gli studenti potranno riunirsi in assemblee generali o particolari per discutere problemi inerenti alla vita del Corso ed eventualmente eleggere propri portavoce presso il Responsabile del Corso o il Consiglio Direttivo del Corso. Per l'espletamento dell'assemblea dovrà essere inoltrata apposita domanda al Responsabile del Corso, sottoscritta da almeno il 30% degli iscritti al Corso. Il Responsabile, vagliata la richiesta, autorizzerà la riunione, mettendo a disposizione, se del caso, idoneo locale.

*Iscrizione***Art. 21**

L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria del Corso.

**Art. 22**

Per l'iscrizione al I anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di Laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

**Art. 23**

Per l'iscrizione al II anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

**Art. 24**

Per l'iscrizione al III anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

**Art. 25**

Per l'iscrizione al I anno del ciclo biennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) essere in possesso della *Laurea in Scienze religiose*;
- b) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- c) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

**Art. 26**

Per l'iscrizione al II anno del ciclo biennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

**Art. 27**

Gli *studenti ordinari che provengono da altro Istituto* devono:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo ad Responsabile del Corso;
- b) presentare nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza;
- c) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di laurea);
- d) presentare in originale adeguata documentazione comprovante il livello di studi raggiunto;
- e) presentare un documento di identità personale;
- f) presentare due fotografie retrofirmate;
- g) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

**Art. 28**

Per l'iscrizione come *studente straordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

I documenti di cui ai punti (b) (c) (d) non sono richiesti per il rinnovo dell'iscrizione.

**Art. 29**

Per l'iscrizione come *studente uditore* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

**Art. 30**

Per l'iscrizione come *studente ospite* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

**Art. 31**

Per l'iscrizione come *studente fuori corso* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

*Tasse di iscrizione***Art. 32**

L'ammontare delle tasse di iscrizione sarà determinato di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Bruno Kessler su proposta del Consiglio Direttivo del Corso (cfr. art. 9.d).

**Art. 33**

Le tasse di iscrizione dovranno essere versate, *operando esclusivamente attraverso sportelli bancari*, sul Conto Corrente di Tesoreria n. 40765411 della sede centrale della UniCredit Banca SpA (Via G. Galilei 1 - 38122 Trento, coord. bancarie: IBAN IT92K0200801820000040765411), intestato alla Fondazione Bruno Kessler, Via S. Croce 77 - 38122 Trento. Va sempre indicata la causale del versamento.

**Art. 34**

Per l'anno accademico in corso l'importo delle tasse di iscrizione è il seguente:

- *studenti ordinari*: € 260,00 (duecentosessanta) annui in due rate da € 130,00 (centotrenta) l'una, la prima all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo a.a.;
- *studenti straordinari, ospiti e uditori*: € 37,00 (trentasette) per insegnamento richiesto fino a un massimo di € 260,00 (duecentosessanta) annui in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo a.a.;
- *studenti fuori corso*: € 160,00 (centosessanta) annue in unica soluzione per chi non ha concluso gli esami; € 105,00 (centocinque) annui in unica soluzione per chi ha concluso gli esami da versare entro il 28 febbraio del rispettivo a.a.;

- *tassa di diploma*: € 130,00 (centotrenta), da versare all'atto della domanda per sostenere l'esame finale.
- Gli importi versati non verranno in nessun caso restituiti.

#### *Orario delle lezioni*

##### **Art. 35**

Tutte le lezioni hanno luogo il *mercoledì pomeriggio*, il *giovedì mattina e pomeriggio*, e il *venerdì pomeriggio*. I corsi opzionali, i seminari previsti dal Piano di studi e gli eventuali corsi residenziali potranno aver luogo in altre giornate o in altra sede.

##### **Art. 36**

L'orario delle lezioni è il seguente:

<i>mattino</i>	<i>pomeriggio</i>
I ora: 9.00 - 9.45	14.30 - 15.15
II ora: 9.50 - 10.40	15.20 - 16.10
III ora: 11.00 - 11.45	16.30 - 17.15
IV ora: 11.50 - 12.40	17.20 - 18.10

#### *Frequenza*

##### **Art. 37**

Per il rilascio del diploma accademico di *Laurea in Scienze religiose* o di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* è necessario frequentare rispettivamente nel triennio o nel quinquennio le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi e superare i relativi esami.

##### **Art. 38**

La frequenza è obbligatoria per almeno i due terzi delle singole discipline.

##### **Art. 39**

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo biennale che conduce alla *Laurea Magistrale in Scienze religiose* è necessario essere in possesso della *Laurea in Scienze religiose*.

*Omologazione degli esami già sostenuti***Art. 40**

Gli studenti possono chiedere l'omologazione degli esami già sostenuti purché:

- a) la disciplina di cui si chiede l'omologazione sia stata frequentata presso una facoltà universitaria con un numero di crediti equivalenti a quello contemplato dal Piano di studi di questo Corso;
- b) sia stato sostenuto il relativo esame con voto positivo.

**Art. 41**

L'omologazione può riguardare anche una parte dell'esame.

**Art. 42**

L'omologazione degli esami compete al Collegio dei docenti, che può delegare una commissione all'uopo costituita (cfr. art. 10.2.b.).

**Art. 43**

Chi ottiene l'omologazione totale di uno o più esami, è dispensato dalla frequenza dei relativi corsi.

**Art. 44**

La domanda, su apposito modulo, va indirizzata al Responsabile del Corso e deve contenere gli estremi di tutti gli esami di cui si richiede l'omologazione; qualora non sia già stato fatto al momento dell'iscrizione, alla domanda deve essere allegata adeguata documentazione.

*Esami***Art. 45**

Tutte le materie curriculari, ad esclusione di «Teoria della scuola e legislazione scolastica», prevedono una prova d'esame finale; i seminari prevedono un elaborato scritto.

**Art. 46**

Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti al Corso in regola con i contributi scolastici e che abbiano seguito i corsi per i quali richiedono l'iscrizione agli esami con una frequenza non inferiore ai due terzi.



**Art. 47**

Per sostenere gli esami va presentata domanda in Segreteria su apposito modulo almeno dieci giorni prima della data fissata per l'appello. I candidati verranno esaminati in ordine di iscrizione. Chi risulterà assente ingiustificato per due volte, verrà richiamato in forma ufficiale dal Responsabile del Corso.

**Art. 48**

Sono istituite *tre sessioni d'esame*: estiva, autunnale, invernale. Possono essere istituite sessioni straordinarie anticipate alla fine dei corsi (con termine il 28 febbraio), previa richiesta di un congruo numero di studenti.

**Art. 49**

Per quanto riguarda gli esami, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

**Art. 50**

Gli studenti sono esaminati dai docenti del Corso. I voti, espressi in trentesimi, sono registrati sull'apposito libretto.

**Art. 51**

È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Finito l'esame, lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale predisposto dalla commissione giudicatrice e, in seguito, non gli è più permesso di rifiutare il voto.

**Art. 52**

Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame nella sessione successiva. Non è invece consentito di ripetere l'esame nella stessa sessione.

*Disposizioni disciplinari*

**Art. 53**

Lo studente si impegna ad osservare le norme che lo riguardano, previste dal presente regolamento (cfr. art. 68). Lo studente che contravviene a questo impegno è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze, ad una delle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione dalle lezioni fino ad un mese, a seconda della gravità dell'inosservanza;
- c) non ammissione ad una sessione d'esame;
- d) dimissione o allontanamento dal Corso.

#### **Art. 54**

Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b) vengono comminate direttamente dal Responsabile del Corso. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (c) e (d) sono proposte dal Responsabile del Corso e deliberate dal Consiglio Direttivo del Corso.

#### **Art. 55**

Il Responsabile del Corso potrà comunque disporre l'eventuale immediata sospensione dello studente, qualora ciò si renda necessario per gravi motivi di ordine disciplinare.

#### **Art. 56**

Contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Responsabile del Corso è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo del Corso; contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Consiglio Direttivo del Corso è ammesso ricorso al Presidente della Fondazione Bruno Kessler.

#### **Art. 57**

La deliberazione adottata dal Presidente della Fondazione Bruno Kessler è insindacabile e inappellabile.

### *Conclusione del Corso*

#### **Art. 58**

Possono conseguire il diploma di *Laurea in Scienze religiose* gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi le lezioni e i seminari del ciclo triennale ed abbiano superato le verifiche prescritte dal Piano di studi (cfr. art. 45);
- b) possano attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 63), che mostri la capacità di impostazione discussione nella sessione prevista.

**Art. 59**

Possono conseguire il diploma di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* gli studenti che, dopo il conseguimento della Laurea in Scienze religiose:

- a) abbiano frequentato per almeno due terzi le lezioni, i seminari e i laboratori del ciclo biennale di studi e abbiano superato le verifiche di profitto prescritte (cfr. art. 38 e 45);
- b) attestino la conoscenza di due lingue straniere;
- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 63), che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e lo sottomettano a pubblica discussione nella sessione prevista.

**Art. 60**

Per *accedere all'esame finale* occorre:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) restituire il libretto personale;
- c) versare la tassa d'esame.

**Art. 61**

Sono considerati *studenti fuori corso* gli studenti che, a seconda del diploma che intendono conseguire, non riescono a concludere gli esami entro la sessione invernale successiva al terzo anno del ciclo triennale o al secondo anno del ciclo biennale di iscrizione. La qualifica di studente fuori corso decade quando venga a mancare il versamento di cui all'art. 34.

*Esame finale***Art. 62**

L'esame per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze religiose* o della *Laurea in Scienze religiose* si svolge in due parti:

- a) *discussione di un elaborato scritto*, dal quale risulti la capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento appartenente al campo delle Scienze religiose;
- b) *colloquio* su un argomento scelto dalla commissione esaminatrice con riferimento ad un tesario di cui all'art. 64.

L'esame per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze religiose* si svolge con la sola discussione di un elaborato scritto.

**Art. 63**

L'*elaborato* deve essere inedito, e comunque non presentato in passato per il conseguimento di gradi accademici civili o ecclesiastici. Indicativamente, esso deve avere l'ampiezza di 60-80 (sessanta-ottanta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze religiose* e di 15-30 (quindici-trenta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento della *Laurea in Scienze religiose*; nel computo delle cartelle non viene compresa la bibliografia. Deve essere consegnato in Segreteria in triplice copia almeno quindici giorni prima dell'esame unitamente ad una dichiarazione del docente che ha seguito il lavoro, che ne attesti l'ammissibilità alla discussione.

**Art. 64**

Il *tesario* di complessive 15 (quindici) tesi per l'esame per il conseguimento della *Laurea in Scienze religiose* viene predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio Direttivo del Corso, con riferimento alle discipline previste dal Piano di studi nel triennio, e resta in vigore finché non venga modificato o sostituito.

**Art. 65**

L'esame finale viene sostenuto di fronte a una *commissione* formata da almeno tre docenti del Corso. Di essa devono far parte il Responsabile del Corso o un suo delegato, il relatore e il correlatore dell'*elaborato* scritto e il docente incaricato per il colloquio orale.

**Art. 66**

La *votazione* è espressa in trentesimi. Essa è attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti degli esami (influyente per il 50%);
- b) della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20%);
- c) della votazione dell'esame finale di cui all'art. 62 (influyente per il 30%).

**Art. 67**

Il diploma di *Laurea in Scienze religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* sono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova.

*Disposizioni finali*

**Art. 68**

Copia del presente Regolamento verrà distribuita ai singoli studenti, che dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano ad accettarne incondizionatamente tutte le norme.

**Art. 69**

Il presente regolamento, che sostituisce i precedenti del 17 dicembre 1986, e del 6 marzo 1989, è stabilito in data 28 aprile 2005 dal Consiglio Direttivo del Corso e potrà avere degli adattamenti ad opera del Consiglio stesso (cfr. art. 9.e.)



**3.**

**REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA**

per docenti e studenti del Corso

La Fondazione Bruno Kessler promuove, nel settore umanistico, la ricerca in due campi importanti per la comunità trentina: quello della storia come storia di due comunità, quella tedesca a nord e quella italiana a sud, di cui ha fatto parte per secoli il Trentino, e quello della cultura religiosa, matrice fondamentale della cultura trentina.

In questi due ambiti sono nati Il Centro per gli Studi storici italo-germanici e il Centro per le Scienze religiose. La Biblioteca è stata pensata per ciascuno di questi Centri come lo strumento fondamentale di lavoro, il laboratorio della ricerca storica e religiosa. In tali campi però intende rappresentare a livello provinciale pure lo strumento di copertura bibliografica delle due discipline, quella storica e quella religiosa.

*1. Orario*

Le sale di lettura sono aperte dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00; il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

L'orario per le richieste di volumi in consultazione è dalle ore 8.00 alle ore 13.30.

La Biblioteca rimane chiusa nei giorni delle festività previste dal calendario, la vigilia di Natale e di Pasqua e il 26 giugno (S. Vigilio).

*2. Ammissione*

Per l'accesso alla biblioteca è necessario esibire un documento di identità presso la portineria; si ha in tal modo diritto anche alla chiave degli armadietti. Per la richiesta di servizi (prestiti e altro) bisogna essere in possesso

della tessera personale CBT (Catalogo Bibliografico Trentino), che si può eventualmente richiedere presso gli uffici della biblioteca.

### *3. Consultazione*

Lo studioso inoltra la richiesta per la consultazione dei volumi mediante una scheda compilata in ogni sua parte, curando che anche la seconda copia risulti leggibile. In alternativa può stampare la richiesta compilando il modulo elettronico presente nel CBT.

Le richieste (che non possono eccedere, in totale, il numero di dieci per ciascuno studioso) devono essere consegnate al personale del front-office all'entrata delle sale di lettura e vengono soddisfatte ogni mezz'ora. Una volta registrati, i volumi sono a disposizione presso il bancone di distribuzione. Le stesse disposizioni valgono per tutti gli altri servizi: fotocopie, ricerche bibliografie al bancone del front-office, ecc.

La consultazione delle tesi di laurea è concessa solo previa autorizzazione del rispettivo autore.

Il prestito a domicilio non è ammesso per la caratteristica stessa dei Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari al loro lavoro.

### *4. Sale di lettura*

I libri ricevuti in prestito non possono essere portati per nessun motivo fuori dall'area della biblioteca. I libri presi dagli scaffali aperti a fine consultazione vanno lasciati sui tavoli.

Gli strumenti bibliografici nella sala di lettura nord riguardano le Scienze religiose, mentre quelli della sala di lettura sud riguardano gli Studi storici.

Nelle sale di lettura non si possono consumare cibi e bevande, né è ammessa la lettura dei giornali. I cellulari vanno tenuti spenti. Va inoltre tenuto un comportamento che non disturbi lo studio delle altre persone.

Chi si assenta per più di mezz'ora, è tenuto a liberare il tavolo. Il personale addetto interviene a garantire il rispetto della norma.



### *5. Libri riservati per la consultazione continuata*

Terminata la consultazione, i libri devono essere riconsegnati all'addetto o depositati nel contenitore che si trova sul bancone del front-office.

I libri di cui non si sia terminata la consultazione vanno depositati sugli scaffali di sinistra all'entrata delle sale di lettura, corredati con l'apposito cartoncino recante il proprio nome, cognome e la data. L'ordine di collocazione sullo scaffale segue l'ordine alfabetico degli utenti.

Tali libri saranno riservati per la durata del prestito (un mese): fa fede la data di registrazione.

I libri facenti parte di fondi speciali (contrassegnati dalle lettere «s-F; s-j; s-ar») devono essere riconsegnati ogni giorno all'addetto o, in sua assenza, al personale degli uffici di Biblioteca, corredati dal cartoncino recante il proprio nome nel caso li si voglia consultare i giorni successivi.

Non è consentito consultare i libri riservati ad altro studioso, pena l'immediata espulsione dalla Biblioteca e il ritiro della tessera.

### *6. Servizio fotocopie e microfilm*

Esiste un servizio di fotocopiatura self-service a pagamento, con monete o tessera, nel rispetto – da parte dell'utente – delle norme vigenti sul diritto d'autore.

Per ogni esigenza ci si deve rivolgere al personale di servizio che darà le opportune indicazioni.

È possibile la lettura di microfilm e microfiches su apposito lettore, con possibilità di stampa. Il lavoro di montaggio del microfilm o delle microfiches, come pure il lavoro di stampa degli stessi, va eseguito solo sotto il controllo del personale addetto.

### *7. Servizi bibliografici*

Presso gli uffici della Biblioteca è possibile richiedere ulteriori servizi, come per es. assistenza per ricerche bibliografiche anche su banche dati in CD-ROM o online. Per questi servizi ci si deve rivolgere ai bibliotecari.

È possibile inoltre fare richiesta di fornitura di fotocopie da altre biblioteche o richiedere il prestito interbibliotecario.

Questi servizi sono a pagamento e richiedono la compilazione di un apposito modulo da ritirarsi presso gli addetti alla distribuzione. In alternativa si può inviare la richiesta via e-mail all'indirizzo: [biblioteca@fbk.eu](mailto:biblioteca@fbk.eu).

#### *8. Compiti di controllo*

Gli uscieri presso la portineria consegnano all'utente la chiave di un armadietto per il deposito di borse ed altri oggetti personali. Qualora ci si assenti per più di mezz'ora si deve liberare l'armadietto e riconsegnare la chiave. Gli uscieri verificano che nessun libro venga portato fuori dall'edificio.

Gli addetti alla Biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura.

La reiterata non osservanza delle suddette regole comporta il ritiro della tessera personale di accesso alla Biblioteca.

4.

**PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO**

**a.a. 2010-2011**

**Corso di Laurea in Scienze religiose  
II anno**

35 crediti - 60 ECTS

DISCIPLINE FONDAMENTALI

**Filosofia sistematica II**

Ermeneutica, antropologia e metafisica

Crediti: 5 (8 ECTS)

Docenti: Paolo COSTA - Marcello FARINA

**Ermeneutica e antropologia (Paolo COSTA)**

Crediti: 3 (5 ECTS)

*La ragione*

Nel ricchissimo lessico della filosofia occidentale non esiste concetto al contempo più importante e più sfuggente di quello di ragione. Pur essendo al centro della riflessione di tutti i grandi pensatori del nostro passato (e del nostro presente), esso ha assunto secolo dopo secolo sfumature semantiche diverse e talvolta contrastanti. Che cosa dobbiamo dunque intendere per «ragione»? E quale peso le va riconosciuto nelle nostre vite? Durante il corso verranno esaminate e discusse alcune delle più influenti concezioni della

ragione emerse nella nostra tradizione filosofica allo scopo di far emergere le questioni filosofiche più rilevanti che ruotano intorno al problema della razionalità (umana e non).

Nel corso le lezioni frontali si alterneranno a momenti più seminariali, in cui verrà richiesta una partecipazione più attiva da parte degli studenti.

Il programma d'esame definitivo verrà distribuito alla fine del corso. La prova d'esame prevede un colloquio orale. È prevista però la possibilità di concordare con il docente la stesura di un elaborato scritto attorno a cui far vertere il colloquio.

#### *Bibliografia*

E. Cafagna, *Ragione*, il Mulino, Bologna 2008

C. Larmore, *Dare ragioni. Il soggetto, l'etica, la politica*, Rosenberg & Sellier, Torino 2008

R. Mordacci, *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008

J. Habermas, *Teoria dell'agire comunicativo*, trad. it., vol. I, il Mulino, Bologna 2008

P. Costa, *Lo spazio delle ragioni*, in «Annali di studi religiosi», 11, 2010

### **Metafisica (Marcello FARINA)**

Crediti: 2 (3 ECTS)

«Perché c'è l'essere piuttosto che il nulla?» è la domanda che Martin Heidegger si pone in un testo significativo come l'*Introduzione alla metafisica* del 1953. Per lui quella domanda «reclama il primo posto anzitutto perché è la più vasta, in secondo luogo è la più profonda, infine perché è la più originaria ...».

In effetti fin dall'inizio della storia della filosofia la *metafisica* concentra la propria attenzione su ciò che essa ritiene essere stabile, necessario, assoluto, della realtà, così da poter cogliere le strutture fondamentali dell'essere in generale e, quindi, del mondo, dell'anima, di Dio.

La sua storia, d'altra parte, rivela il travaglio che accompagna la ricerca umana nel suo cammino verso la «verità» delle cose, sempre protesa tra il loro svelamento e il loro nascondimento nella grande fatica del pensiero.

*Bibliografia*

E. Berti, *Introduzione alla metafisica*, UTET, Torino 2007 (nuova ed.)

A.C. Varzi (ed), *Metafisica*, Laterza, Bari-Roma 2008

**Studi biblici II**

Introduzione generale alla Bibbia e Storia di Israele

Crediti 6 (12 ECTS)

Docente: Gian Luigi PRATO

Prima di affrontarne il contenuto letterario, si dedicherà una prima parte del corso a definire ciò che formalmente costituisce l'«Antico Testamento» all'interno della Bibbia cristiana, a confronto e in analogia con la Bibbia ebraica. Si passerà quindi a esaminare ciascuna delle tre parti «canoniche» dell'Antico Testamento, con una introduzione generale a ognuna di esse, seguita da una presentazione dettagliata di ciascun libro che ne fa parte, per soffermarsi infine sull'analisi esegetica di alcuni testi più significativi.

Nel suo intento di fondo, il corso si propone ovviamente di condurre a una conoscenza materiale più ampia possibile della letteratura biblica, ma nello stesso tempo intende espressamente studiarla alla luce delle sue origini storiche e culturali, ritenendole indispensabili per poter giungere in un secondo momento, attraverso le opportune mediazioni ermeneutiche, a capirne la funzione normativa che essa è venuta ad assumere quale componente di una Bibbia «canonica». Sarà pertanto necessario far ricorso a tutta la strumentazione di cui si serve abitualmente l'analisi storica, rispetto alla quale l'interpretazione teologica del testo biblico va tenuta metodologicamente distinta, per essere poi correttamente affrontata nel suo preciso ambito di competenza e in base ai suoi criteri epistemologici.

*Bibliografia*

La bibliografia specifica, relativa alla tre parti canoniche, ai singoli libri e all'esegesi dei testi, sarà indicata a suo tempo nel corso delle lezioni. Quella qui elencata si limita soltanto a raccogliere alcune monografie introduttrici disponibili in lingua italiana. Il loro livello scientifico, come pure l'orientamento metodologico e l'utilità pratica di ciascuna, saranno segnalati durante le lezioni.

- W. Brueggemann, *Introduzione all'Antico Testamento. Il canone e l'immaginazione cristiana*, Claudiana, Torino 2005
- G. Cappelletto, *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento I*, Messaggero, Padova 2009
- G. Cappelletto – M. Milani, *In ascolto dei profeti e dei sapienti. Introduzione all'Antico Testamento II*, Messaggero, Padova 2006
- R.J. Coggins, *Introduzione all'Antico Testamento*, Il Mulino, Bologna 1998
- O. Eissfeldt, *Introduzione all'Antico Testamento*, voll. I-IV, Paideia, Brescia 1970-1984
- I. Finkelstein - N. A. Silberman, *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito*, Carocci, Roma 2002
- A. Girlanda (ed), *Antico Testamento. Iniziazione biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009
- P. Merlo (ed), *L'Antico Testamento. Introduzione storico-letteraria*, Carocci, Roma 2008

### **Storia e sistematica dei dogmi I**

#### **Cristologia e Teologia Trinitaria**

Crediti: 6 (12 ECTS)

Docenti: Ludovico MAULE - Cristiano BETTEGA

#### **Cristologia (Ludovico MAULE)**

Crediti: 3 (6 ECTS)

Introduzione al Mistero di Cristo. Il Gesù della storia e il Cristo della fede. - Il Mistero di Cristo nella Sacra Scrittura: fondamenti veterotestamentari. - Lineamenti di Cristologia neotestamentaria. - Il Crocifisso resuscitato. - Il Mistero di Cristo nella vita della Chiesa: Cristologia patristica, medievale, moderna e contemporanea. - Gesù Cristo rivelatore di Dio Padre e della sua misericordia. - Gesù Cristo modello di vita filiale e porta di accesso al Padre. - Cristo Gesù perennemente celebrato dalla Pentecoste alla Parusia. - Come presentare Cristo agli uomini di oggi.

*Bibliografia*

- K. Berger, *Gesù*, Queriniana, Brescia 2006
- G. O' Collins, *Gesù oggi. Linee fondamentali di Cristologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993 (esaurito)
- G. O' Collins., *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1997
- P. Pioppo, *Cristologia*, Piemme, Casale Monferrato 1991
- C. Porro, *Gesù il Salvatore. Iniziazione alla cristologia*, EDB, Bologna 1992
- J. Ratzinger Benedetto XVI, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano 2007
- Duci F., *Gesù detto il Cristo*, EDB, Bologna 1981

Note del Docente

**Teologia Trinitaria (Cristiano BETTEGA)**

Crediti: 3 (6 ECTS)

La fede e il ragionamento su Dio Trinità, se da una parte almeno al credente può sembrare naturale, può assumere invece i contorni di una riflessione tutt'altro che concreta e logica, non appena ci si addentra nella complessa storia della formulazione del dogma trinitario. Che cosa significa credere in un solo Dio, che tuttavia è trino, quindi è Padre, Figlio e Spirito Santo? E se di questo Dio uno e trino l'uomo è creato a immagine e somiglianza, in che cosa si manifesta questa parentela della creatura con il suo Creatore? In altre parole: la fede nel Dio trinitario può avere anche conseguenze pratiche per la vita dell'uomo? Klaus Hemmerle scriveva qualche anno fa (1978): «La «rivoluzione» dell'immagine di Dio, che ha avuto inizio nella storia dell'umanità con la fede nel Dio uni-trino, è incommensurabile». Nel corso proveremo a considerare più da vicino questa «rivoluzione», non solo dal punto di vista del pensiero, ma anche sotto l'aspetto della prassi, cioè di quella maniera nuova e completa di comprendere la storia, che la fede nella Trinità suscita nel credente.

*Bibliografia*

- Testo base: G. Greshake, *La fede nel Dio trinitario. Una chiave per comprendere*, Queriniana, Brescia 1999 (ed. originale in tedesco 1998)
- G. Greshake, *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2000 (1<sup>a</sup> ed. tedesca 1997)

Questo testo, particolarmente voluminoso, espone la teologia trinitaria che Gisbert Greshake ha sviluppato in molti anni di studio e insegnamento e che ha riassunto nel testo citato sopra; pur non costituendo il testo base del corso, saranno comunque numerosi (e indicati durante le lezioni) i riferimenti a questo volume.

L. Ladaria, *La Trinità, mistero di comunione*, Paoline, Milano 2004

A. Cozzi, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia, 2009

P. Gamberini, *Un Dio relazione. Breve manuale di dottrina trinitaria*, Città Nuova, Roma 2007

E. Scognamiglio, *La Trinità nella passione del mondo. Approccio storico-critico, narrativo e simbolico*, Paoline, Milano 2000

J. Moltmann, *Nella storia del Dio trinitario. Contributi per una teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 1993

P. Coda e altri, *Trinità. Vita di Dio, progetto dell'uomo*, Città Nuova, Roma 1982

## Etica cristiana II

Etica della persona: sessualità, matrimonio e famiglia, bioetica

Crediti 4 (6 ECTS)

Docente: Luigi LORENZETTI

In base all'indirizzo personalista dell'etica cristiana, si sviluppa una riflessione sistematica in tre aree o ambiti:

1. *La sessualità umana*. La riflessione, in base alla ragione e alla rivelazione biblica, si articola in diverse e coordinate tematiche: il senso e le dimensioni della sessualità umana; i criteri fondamentali del comportamento morale e delle norme morali; le questioni particolari: l'autoerotismo, il rapporto sessuale; le deviazioni dell'identità e dell'orientamento sessuale: omosessualità, transessualismo, pedofilia; e infine le prospettive di una educazione al maschile/femminile.

2. *Matrimonio e famiglia*. L'esposizione si sviluppa nei seguenti passaggi: la coppia e la famiglia nel cambiamento: verso quale tipo di famiglia?; il senso della coppia e della famiglia nella rivelazione biblica e nel cristianesimo storico; un'etica per la coppia e per la famiglia; le situazioni irregolari: libere convivenze, divorziati risposati; infine, una sistematizzazione dell'etica coniugale e familiare.



3. *Bioetica*. La prima parte è dedicata ai problemi fondamentali: la questione biologica e la questione morale; il bene della persona, quale criterio del giudizio morale; la sofferenza umana; la professione medica. La seconda parte, in base alla dignità della persona e dei suoi diritti, valuta moralmente i problemi particolari relativi alla vita prenatale; all'integrità bio-fisiologica; all'ingegneria genetica e riproduttiva; e alla fine vita: accanimento terapeutico ed eutanasia; infine, chiarisce il rapporto tra morale e diritto nelle società secolari e pluraliste.

#### *Bibliografia*

- G. Rossi, *Sessualità, matrimonio e famiglia*, in L. Lorenzetti (ed), *Trattato di Etica Teologica*, II, EDB, Bologna 1992 (2° ed), pp. 157-191
- C. Zuccaro, *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, EDB, Bologna 1997
- G. Dianin, *Matrimonio, sessualità, fecondità*, Messaggero, Padova 2005
- A. Autiero, *Medicina*, in L. Lorenzetti (ed), *Trattato di Etica Teologica*, II, cit., pp. 332-415
- D. Tettamanzi, *Nuova bioetica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 2000
- S. Leone, *Nuovo manuale di bioetica*, Città Nuova, Roma 2007
- L. Lorenzetti, *La morale nella storia*, EDB, Bologna 2009 (*Matrimonio e famiglia*, pp. 157-196; *Vita, bioetica, biodiritto*, pp. 203-310)
- Dispense del docente (*pro manuscripto*)

## **Storia della Chiesa II**

### **Età moderna e contemporanea**

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Severino VARESCHI

Il corso presenterà la storia della Chiesa dei secoli XVI fino al XIX compreso. Si comincerà dalle condizioni della Chiesa nel tardo medioevo e connessa esigenza di riforma che prese le forme storiche di Riforma protestante, Riforma cattolica e Controriforma, il cui sbocco storico fu l'Europa confessionale. Si illustreranno quindi gli sviluppi nella chiesa francese: la grande epoca della sua spiritualità e il giansenismo, poi l'illuminismo e la sua sfida a tradizione, religione e Chiesa. Gallicanesimo, episcopalismo, febroniane-

simo e giuseppinismo sono fenomeni di riforma che ci porteranno alle soglie dello sconvolgimento rivoluzionario e dell'epoca napoleonica. Il secolo XIX sarà illustrato nei movimenti di liberalismo, Restaurazione e ultramontanismo, con particolare attenzione ai pontificati di Pio IX e Leone XIII e al Concilio Vaticano I. Seguirà la trattazione del pontificato di Pio X, in particolare l'analisi critica del suo riformismo pastorale e del modo con cui venne affrontata la crisi «modernistica».

#### *Bibliografia*

Dispense del docente.

Testi:

J. Lenzenweger - P. Stockmeier - K. Amon - R. Zinnhobler (edd), *Storia della Chiesa cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995, II ed. e ristampe successive (per il sec. XVI)

H. Smolinsky, *Storia della Chiesa 3. Epoca moderna I*, Queriniana, Brescia 1995 (per i secc. XVII-XVIII)

K. Schatz, *Storia della Chiesa. 4. Epoca moderna II*, Queriniana, Brescia 1995 (per il sec. XIX)

#### Altra bibliografia consigliata

J. Comby, *Per leggere la storia della Chiesa*, vol. II, Borla, Roma 1987

H. Jedin (ed), *Storia della Chiesa*, vol. 6: *Riforma e Controriforma, XVI-XVII sec*; vol. 7: *La Chiesa nell'epoca dell'assolutismo e dell'illuminismo, XVII-XVIII sec*; vol. 8/I: *Tra Rivoluzione e Restaurazione, 1775-1830*; vol. 8/II: *Liberalismo e Integralismo. Tra stati nazionali e diffusione missionaria, 1830-1870*; vol. 9: *La Chiesa negli stati moderni e i movimenti sociali, 1878-1914*, Jaca Book, Milano 1977-1979

G. Martina, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, voll. I-II-III-IV, Morcelliana, Brescia 1993-1995

**Scienze umane II**  
Psicologia della religione

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Olga BOMBARDELLI

Obiettivo del corso è lo studio delle tematiche fondamentali della psicologia della religione.

Si tratterà di comprendere l'ambito epistemologico e metodologico di un approccio psicologico al fenomeno religioso. La psicologia considera la religione una risposta pregnante alla domanda di significato esistenziale dell'essere umano; una risposta che appella al Trascendente, ma la psicologia non può esprimersi, per i suoi intrinseci limiti epistemologici, sull'esistenza del Trascendente, né formulare giudizi di valore, se non di validità psichica, sulla fede del credente.

Avrà luogo un confronto critico con le teorie sulla religione di autori classici come Freud, Jung, Frankl ecc., con attenzione all'incidenza dei vissuti religiosi nella strutturazione della personalità. Avranno spazio anche ricerche empiriche rigorose, in una visione sintetica ed equilibrata.

Ci si propone una lettura dei dinamismi psichici in gioco nella preghiera, nel rito, nella conversione ecc.; saranno affrontate tematiche relative all'età evolutiva con particolare riguardo allo sviluppo religioso in rapporto con le componenti emotive, cognitive, morali e sociali della persona.

Si prenderà in considerazione anche la psicologia dell'apprendimento, privilegiando argomenti come: il linguaggio religioso, gli influssi ambientali (famiglia, parrocchia ecc.), i rapporti con le componenti della personalità.

Percorsi parzialmente alternativi, da concordare, saranno possibili per gli studenti che abbiano interessi specifici motivati.

*Bibliografia*

E. Fizzotti, *Introduzione alla psicologia della religione*, Franco Angeli, Milano 2008

### Storia e forme del culto cristiano

Crediti: 4 (7 ECTS)

Docente: Alberto DAL MASO

Il corso si propone di introdurre alla liturgia cristiana e al suo studio scientifico. Lo fa innanzitutto suggerendo una comprensione storicamente motivata del rinnovamento liturgico postconciliare e poi illustrando gli attuali orientamenti fondamentali della teologia liturgico-sacramentaria, senza peraltro dimenticare le componenti antropologiche e pastorali che caratterizzano strutturalmente il culto cristiano.

- Questioni introduttive: elementi di una scienza liturgica
- La liturgia lungo i secoli, fra continuità e sviluppo: una periodizzazione per grandi tappe, dalle origini fino alla riforma liturgica del Vaticano II
- La dimensione teologica del culto cristiano:
  - a. Che cosa celebra la chiesa (storia della salvezza, mistero pasquale, assemblea liturgica, azione celebrativa)
  - b. I sacramenti in prospettiva liturgica (fede celebrata)
- La dimensione antropologica e pastorale del rito cristiano:
  - a. Perché si celebra: esperienza religiosa, linguaggio simbolico, azione rituale
  - b. Come si celebra: strutture e dinamismi della celebrazione (il corpo, il gesto e l'azione, il tempo, lo spazio...)
- Cenni ad alcune problematiche specifiche: liturgia e catechesi, liturgia e pietà popolare, liturgia e cultura, liturgia e nuovi media, liturgia e società, liturgia ed ecumenismo.

#### Bibliografia

- A. Adam, *Corso di liturgia*, a cura di R. Dalla Mutta, Queriniana, Brescia 2009
- M. Augé, *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000
- G. Bonaccorso, *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Edizioni Messaggero, Padova 2003
- E. Cattaneo, *Il culto cristiano in Occidente. Note storiche*, CLV - Edizioni liturgiche, Roma 1992
- P. De Clerck, *L'intelligenza della liturgia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1999

- A. Grillo, *Introduzione alla teologia liturgica. Approccio teorico alla liturgia e ai sacramenti cristiani*, Edizioni Messaggero, Padova 1999
- R. Guardini, *Lo spirito della liturgia: i santi segni*, Morcelliana, Brescia 1987
- R. Guardini, *Formazione liturgica*, Morcelliana, Brescia 2008
- K.F. Pecklers, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani*, Queriniana, Brescia 2007
- L.-M. Renier (ed.), *Exsultet. Enciclopedia pratica della liturgia*, Queriniana, Brescia 2002
- A. Saberschinsky, *La liturgia, fede celebrata. Introduzione allo studio della liturgia*, Queriniana, Brescia 2008
- D. Sartore, A.M. Triacca, C. Cibien (edd), *Liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001

**Corso di Laurea Magistrale in Scienze religiose**  
**II anno**

34 crediti - 60 ECTS

DISCIPLINE FONDAMENTALI

**Teologia biblica II**

Crediti: 4 (7 ECTS)

Docente: Lorenzo ZANI

L'Antico o Primo Testamento è la testimonianza scritta del dialogo tra Dio e Israele, è il frutto di una lettura profetica e sapienziale della storia di questo popolo; essa ruota attorno a due grandi temi che ne costituiscono il filo conduttore: la continua elezione gratuita da parte di Dio e il ripetuto peccato da parte dell'uomo. La relazione con Dio è stata vissuta da Israele in quanto popolo ben individuabile nell'ambito di altre nazioni, con le quali ha punti di contatto e anche di diversificazione, ma è stata vissuta da Israele anche come rappresentante dell'intera umanità e pertanto ha un valore antropologico universale.

Il corso si prefigge di aiutare gli studenti alla comprensione unitaria delle principali traiettorie teologiche e antropologiche dell'Antico Testamento (Dio e l'uomo, il popolo di Dio, il mondo, il problema del male, la vita e la morte, il tempo e la storia, la preghiera), considerato da un lato nella sua legittima autonomia, ma nello stesso tempo tendente all'evento di Gesù di Nazaret come chiave ultima di lettura. Per questo motivo, il testo biblico sarà accostato seguendo la suddivisione del canone cristiano (Pentateuco, Libri storici, Libri sapienziali e Libri profetici).

L'interpretazione globale dell'esistenza umana dinanzi al volto di Dio, la fede nella sua presenza in mezzo a Israele e all'intera creazione trovano l'espressione più alta nel Salterio; perciò particolare attenzione sarà riservata al libro dei Salmi, che sono la sedimentazione del dialogo di Israele con Dio. I Salmi saranno accostati tenendo presenti il loro genere letterario, il loro linguaggio simbolico e la loro natura poetica, la loro attuale concatenazione, indicata dai rapporti terminologici e contenutistici, il loro orizzonte

messianico e la loro interpretazione cristiana. Il corso si articola in due moduli e l'esame su ciascuno di essi consiste in un colloquio orale. Previo accordo personale di ogni candidato con il docente, l'esame può essere sostenuto in forma scritta.

#### *Bibliografia*

W. Brueggemann, *Teologia dell'Antico Testamento. Testimonianza, dibattito, perorazione*, Queriniana, Brescia 2002

M. Nobile, *Teologia dell'Antico Testamento*, LDC, Leumann (Torino) 1998

R. Rendtorff, *Teologia dell'Antico Testamento*, Claudiana, Torino 2001

G. von Rad, *Teologia dell'Antico Testamento*, 2 voll., Paideia, Brescia 1972-1974

Per la lettura dei Salmi

L. Alonso Schökel - C. Carniti, *I Salmi*, 2 voll., Borla, Roma 1992-1993

T. Lorenzin, *I Salmi*, Paoline, Milano 2000

A. Mello, *Leggere e pregare i Salmi*, Qiqajon, Magnano 2009

G. Ravasi, *Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione*, 3 voll., EDB, Bologna 1981-1984

Ulteriore bibliografia sui singoli argomenti affrontati sarà suggerita durante il corso.

### **Storia e sistematica dei dogmi IV**

(Corsi monografici)

Crediti: 4 (8 ECTS)

Docenti: Stefanie KNAUSS - Davide ZORDAN

**Tra isolazionismo e inculturazione. Teologia e cultura** (Stefanie KNAUSS)

Crediti 2 (4 ECTS)

Dai tentativi dell'apostolo Paolo di radicare il cristianesimo nascente nella cultura ellenistica, ai tentativi dell'antimodernismo di separarsi dalla cultura, fino alla diffusione capillare di religione e teologia nella odierna cultura dei media, il rapporto con la cultura rappresenta da sempre un tema importante (qualche volta inquietante) per la teologia. Tra i due estremi dell'iso-

lazionismo (teologia contro cultura) e dell' inculturazione (teologia con o anche nella cultura), la teologia attraverso i secoli ha provato a definire la giusta relazione.

Ai nostri giorni, il tema diventa nuovamente scottante viste le preoccupazioni suscitate dai complessi fenomeni della secolarizzazione e del relativismo culturale. Anche i cambiamenti nelle espressioni culturali e nelle forme di comunicazione culturale richiedono di nuovo una discussione della tematica.

Attraverso un percorso storico, il corso introdurrà alcune posizioni classiche e attuali nel dibattito e le applicherà ad ambiti di cultura diversi.

#### *Bibliografia*

R. Bertalot, *Paul Tillich: esistenza e cultura*, Claudiana, Torino 1991

S.M. Hoover, *Religion in the Media Age*, Routledge, New York 2006

G. Larcher, *Teologia e arte nella società mediatica: nuove immagini di un antico rapporto*, in D. Zordan (ed), *Riflessi di Bellezza: arte e religioni, estetica e teologie*; EDB, Bologna 2007, pp. 111-137

G. Lynch, *Understanding Theology and Popular Culture*, Blackwell, Oxford 2005

J. Maritain, *Religione e cultura*, Morcelliana, Brescia 1977

#### **Cristologie cinematografiche (Davide ZORDAN)**

Crediti: 2 (4 ECTS)

Il corso presuppone una conoscenza di base della grammatica del cinema e una certa dimestichezza con i grandi dibattiti della teologia cristologica. Muovendo da un'attenzione allo specifico cinematografico, si cercherà di esaminare la lunga e consolidata tradizione dei film su Gesù per capire in quale misura essi siano espressione o contribuiscano a produrre una riflessione cristologica.

Si dovrà tener conto anzitutto delle strategie traduttive attuate nei confronti dei Vangeli canonici (o all'occorrenza di altri testi), prendendo in considerazione non solo i contenuti, ma anche il percorso di fruizione proposto dai diversi film. Emergerà in questo modo la diversa capacità delle opere e degli autori di rimandare all'originale, di introdurre cambiamenti significativi o di evidenziare la forza dell'interpretazione a partire dall'oggi. Emergerà altresì la consumata abilità della macchina produttiva e promozionale legata al cinema nel far leva sul sentimento religioso.



L'importanza della questione appare non solo allorché si considera che il cinema è oggi per molte persone l'unica 'lettura' concretamente disponibile della figura di Cristo, in cui la pellicola tende a funzionare, dal punto di vista emotivo e cognitivo, come un originale, ma anche per i fruttuosi agganci tra il cinema su Gesù e l'odierna attenzione per la fenomenologia della storia di Gesù.

#### *Bibliografia*

- L. Baugh, *La rappresentazione di Gesù nel cinema: problemi teologici, problemi estetici*, in «Gregorianum», 82 (2001), pp. 199-240
- P. Dalla Torre - C. Siniscalchi, *Gesù di Nazareth nella settima arte*, Studium, Roma 2007
- Ch. Deacy, *Screen Christologies: Redemption and the Medium of Film*, University of Wales Press, Cardiff 2001
- D.E. Viganò, *Gesù e la macchina da presa. Dizionario ragionato del cinema cristologico*, Lateran University Press, Roma 2005

#### *Filmografia*

*La vie et la passion de Jésus* (L. Noguét e F. Zecca 1903); *From the Manger to the Cross* (S. Olcott 1912); *Intolerance* (D.W. Griffith 1915); *Pagine dal libro di Satana* (C.Th. Dreyer 1920); *Il Re dei Re* (C.B. DeMille 1927); *Il Re dei Re* (N. Ray 1961); *Atto di primavera* (M. de Oliveira 1963); *La ricotta* (P.P. Pasolini 1963); *Il vangelo secondo Matteo* (P.P. Pasolini 1964); *La più grande storia mai raccontata* (G. Stevens 1965); *Andrei Rublëv* (A. Tarkovskij 1966); *La via lattea* (L. Buñuel 1968); *Jesus Christ Superstar* (N. Jewison 1973); *Il Messia* (R. Rossellini 1976); *Gesù di Nazareth* (F. Zeffirelli 1977); *L'inchiesta* (D. Damiani 1986); *Il bacio di Giuda* (P. Benvenuti 1988); *Gesù di Montreal* (D. Arcand 1988); *L'ultima tentazione di Cristo* (M. Scorsese 1988); *I giardini dell'Eden* (A. D'Alatri 1998); *La Passione di Cristo* (M. Gibson 2003); *Son of Man* (M. Dornford-May 2005); *Color of the Cross* (J.-C. LaMarre 2006); *The Messiah* (N. Talebzadeh 2007)

### **Diritto canonico**

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Marco BERTI

Nel documento che presenta l'attuale Codice (Costituzione Apostolica «*Sacrae disciplinae leges*») si dice che « il Codice non ha come scopo in nessun

modo di sostituire la fede, la grazia, i carismi e soprattutto la carità dei fedeli nella vita della Chiesa. Al contrario il suo fine è piuttosto di creare un tale ordine nella società ecclesiale che assegnando il primato all'amore, alla grazia e ai carismi, rende più agevole contemporaneamente il loro organico sviluppo nella vita sia della società ecclesiale, sia anche delle singole persone che a essa appartengono». Il Codice viene proposto come «lo strumento indispensabile per assicurare il debito ordine sia nella vita individuale e sociale, sia nell'attività stessa della Chiesa».

Il corso si propone di far conoscere questo Codice, aiutando a capire i motivi per cui esiste, la storia del Diritto nella Chiesa, le radici dell'attuale Codice nel Concilio Vaticano II.

Ci si soffermerà poi sui canoni principali dei libri del Codice: da quelli che dicono la collocazione del C.I.C. rispetto alla legislazione e alle consuetudini vigenti, a quelli che descrivono il Popolo di Dio, la struttura della Chiesa universale e particolare, la funzione di insegnare della Chiesa, la funzione di santificare, i beni temporali.

#### *Bibliografia*

Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico (ed), *Corso istituzionale di Diritto canonico*, Ancora, Milano 2005

AA.VV., *Perché un codice nella Chiesa*, EDB, Bologna 1984

J.B. Beyer, *Dal concilio al codice*, EDB, Bologna 1984

*Codice di diritto canonico commentato*, Ancora, Milano 2004 (oppure: [http://www.vatican.va/archive/ITA0276/\\_INDEX.HTM](http://www.vatican.va/archive/ITA0276/_INDEX.HTM))

### **Letteratura cristiana antica**

Crediti: 5 (8 ECTS)

Docente: Cristina SIMONELLI

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della letteratura cristiana dei primi secoli, così che siano in grado di orientarsi nella lettura dei testi e nei temi in essi espressi. L'ampiezza della materia suggerisce una proposta di tipo modulare, attenta non solo alla cronologia degli scritti ma anche alle aree geografico/teologiche in cui traggono origine

- Primo modulo: introduzione generale alla disciplina e al relativo quadro storico. La letteratura sub-apostolica il dibattito sulle origini cristiane. Alcuni paradigmi importanti: il giudeocristianesimo; l'*inventio* della matristica.
- Secondo modulo: la letteratura apologetica, con particolare riferimento a Giustino, a Taziano, all'*A Diogneto*. Spiritualità e letteratura del martirio. I principali esponenti delle aree teologiche del III secolo: Melitone ed Ireneo per l'area «asiatica»; Tertulliano e Cipriano per l'area latino-africana; Clemente ed Origene per l'area alessandrina.
- Terzo modulo: il IV secolo nella complessità e compresenza delle sue componenti, con una presentazione sintetica delle catechesi battesimali e della letteratura monastica. Quadro introduttivo a figure rappresentative delle diverse tradizioni: i Cappadoci; Afraate e Efrem il Siro; Ambrogio, Girolamo e Agostino d'Ipbona.
- Quarto modulo: testimonianze relative ai Regni romano-barbarici in occidente e al confronto con l'Islam in oriente.

L'insegnamento si avvale di lezioni frontali sintetiche, come introduzioni ai contesti e agli autori. Durante le lezioni vengono indicati anche singoli settori di approfondimento monografico con relativa bibliografia, affidati al lavoro personale. Lo studio si articola infatti in una parte generale, corrispondente al programma esposto durante le lezioni e approfondito sulla base di un manuale, e in una parte monografica, svolta a partire da un testo scelto fra quelli che verranno consigliati. Il colloquio d'esame inizia dalla parte monografica e si estende alla parte generale.

#### *Bibliografia*

M. Simonetti - E. Prinzivalli, *Storia della letteratura cristiana antica*, Piemme, Casale Monferrato 1999 [in corso di ristampa per EDB]

C. Moreschini - E. Norelli, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina. I-II. Da Paolo all'età costantiniana*, Morcelliana, Brescia 1995

E. Cattaneo *et al.*, *Patres ecclesiae. Un'introduzione alla teologia dei padri della Chiesa*. Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008 (molto sintetico)

A. Di Berardino - G. Fedaldo, M. Simonetti, *Letteratura patristica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007 (dizionario)

Altra bibliografia sarà indicata durante il corso

### Dottrina sociale della Chiesa

Crediti: 2 (4 ECTS)

Docente: Giovanni PERNIGOTTO

Il corso, ponendosi in particolare continuità con il corso di etica sociale, ha lo scopo di approfondire la conoscenza dell'insegnamento sociale della Chiesa, fornendo le linee essenziali e i criteri fondamentali per leggere tale insegnamento nel contesto della sua genesi e per confrontarlo con le attuali tematiche sociali.

Dopo una lezione introduttiva, in cui si dichiara la natura, lo scopo e il metodo della Dottrina sociale della Chiesa, nelle lezioni successive vengono presi in esame i principi e le categorie principali, secondo la seguente metodologia:

- la categoria (ad es. il principio della destinazione universale dei beni) viene richiamata nella sua genesi storica e nei documenti magisteriali;
- della stessa categoria o principio si offre un'interpretazione e un'attualizzazione, per verificarne l'applicabilità, l'efficacia, la traducibilità nei vari contesti e nelle diverse culture.

Il corso presuppone la lettura, previa e/o contemporanea allo svolgimento delle lezioni, dei principali documenti della Dottrina sociale della Chiesa.

L'esame valutativo, che si svolgerà in forma orale, verificherà la conoscenza dei documenti, delle categorie e dei principi analizzati e delle attualizzazioni svolte durante le lezioni.

#### *Bibliografia*

*Le encicliche sociali. Dalla «Rerum novarum» alla «Centesimus annus»*, Paoline, Cinisello Balsamo 1996

Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2004

B. Sorge, *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2006

L. Lorenzetti, *L'etica sociale cristiana* (pro manuscripto)

Altra bibliografia verrà fornita durante lo svolgimento del corso

### **Introduzione alle religioni monoteistiche: Islamologia**

Crediti: 2 (4 ECTS)

Docente: Giuseppe RIZZARDI

Il corso prevede una prima parte introduttiva alla cultura/civiltà/religione islamiche; una seconda parte più specificamente diretta a conoscere il linguaggio fondamentale della religione, della morale e della spiritualità islamiche.

La finalità del corso è quella di penetrare nel complesso mondo islamico non con gli occhi della cultura europea, ma mediante il linguaggio e le categorie culturali proprie della civiltà arabo-islamiche. La conoscenza è orientata a creare le premesse per il processo oggi necessario dell'interculturalità e interreligiosità.

Le letture consigliate sono mirate a superare pregiudizi culturali, a rigettare l'egemonia epistemica europea sulle altre culture e a maturare nel processo di interculturalità.

#### *Bibliografia*

G. Rizzardi, *Il linguaggio religioso dell'Islam*, Glossa, Milano 2004

Id., *Islam, il linguaggio della morale e della spiritualità*, Glossa, Milano 2007

Id., *'Isa ibn Maryam. Lo sguardo dell'Islam su Gesù*, Centro ambrosiano, Milano 2008

### **Tirocinio per l'insegnamento della Religione Cattolica**

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Matteo GIULIANI

Il Tirocinio consiste in un'esperienza formativa professionalizzante da realizzarsi presso un Istituto scolastico, e offre l'opportunità agli studenti di conoscere direttamente le attività educative e di insegnamento/apprendimento della Scuola, e di 'contestualizzare' le conoscenze acquisite nei corsi di formazione. Il Tirocinio complessivamente considerato abbraccia sia attività di osservazione che di progettazione e realizzazione di azioni d'aula e offre così la possibilità di far sintesi tra teoria e prassi, tra riflessione scientifica e attività professionale.

I candidati del Tirocinio saranno aiutati nella analisi e presentazione di una realtà scolastica nel suo complesso e funzionamento, nella lettura del Piano dell'Offerta Formativa (POF), nella osservazione e descrizione dell'insegnamento come pure nella progettazione e realizzazione di qualche intervento in aula. In particolare il Tirocinio porta a considerare la Progettazione annuale dell'insegnante di Religione accogliente e il suo modo di lavorare in almeno due classi, prevede la realizzazione di un'intervista all'insegnante per riuscire a capire aspetti, valori e problemi abituali della sua professione. Tutta l'attività di Tirocinio va documentata in un *Protocollo di Tirocinio*.

#### *Bibliografia*

Ministero della pubblica Istruzione, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (cfr. sito internet)

Provincia Autonoma di Trento, *Piani di Studio provinciali* (cfr. sito internet)

M. Giuliani, *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento e piste di ricerca per i vari argomenti), Trento 2008

E. Damiano, *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, Franco Angeli, Milano 2007

### **Seminario di conoscenza dell'arte e dei monumenti locali**

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Ambrogio MALACARNE

Dinamiche spirituali nello spazio sacro. - Gli spazi della celebrazione rituale. - Suggestioni per una chiave di lettura di una visita alla chiesa. - Gli elementi principali dell'aula. - L'altare, e la sua evoluzione delle diverse epoche culturali. - L'ambone; luogo della proclamazione della parola di Dio caratteristiche specifiche nella storia e nella liturgia. - La sede presidenziale. - Il tabernacolo dal secolo IX al Concilio di Trento e dal Concilio di Trento al Vaticano II. - Il fonte battesimale: la forma della vasca battesimale. - Testimonianze archeologiche e patristiche. - La tipologia del portale e il suo significato simbolico. - La sua funzione mistagogica del sagrato. - Il campanile: voce dimenticata. - Le suggestioni dell'arte nella ricerca del Dio invisibile. - Le principali finalità dell'arte cristiana per dire Dio con arte. - Arte sacra ed espressività simbolica. - Il simbolo: appunti di liturgia per una let-

tura dell'arte sacra con riferimento all'iconografia locale. - Il ciclo pasquale e natalizio nell'iconografia locale.

La tipologia artistica dei luoghi della celebrazione culturale nelle diverse epoche culturali con alcuni riferimenti alla tipologia dell'architettura tipica trentina romanica, gotica e barocca. - La cattedrale di Trento. - Cripta del duomo di Trento. La cappella Alberti. - Vigilio e i tre martiri Sisinio Martirio e Alessandro nella testimonianza iconografica.

#### *Bibliografia*

AA.VV. *L'estetica oggi in Italia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1997

N. Benazzi, *Arte e teologia. Dire e fare la bellezza della Chiesa. Un'antologia su estetica, architettura, arti figurative, musica e arredo sacro*, EDB, Bologna 2003

J. Champeaux - S. Sterckx, *I simboli del Medio Evo*, Jaca Book, Milano 1997

P. Lia, *Dire Dio con arte. Un approccio teologico al linguaggio artistico*, Ancora, Milano 2003

R. Gilles, *Il simbolismo dell'arte religiosa*, Arkeios, Roma 1993

A. Malacarne, *La cappella Alberti o del Santo Crocifisso*, in «Vita Trentina», 2010

A. Malacarne, *Arte cristiana ed espressività simbolica*, Trento 2004 (dispensa)

A. Malacarne, *Il simbolo. Appunti di Liturgia per l'Arte Sacra*, Trento 2004 (dispensa)

A. Malacarne, *Una chiave di lettura della cattedrale di Trento*, 2006 (dispensa)

D. Menozzi, *Le chiese e le immagini. I testi fondamentali sulla arti figurative dalle origini ai nostri giorni*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1995

## DISCIPLINE OPZIONALI

### **Pneumatologia**

Crediti 2 (3 ECTS) – con esame orale

Docente: Giampaolo TOMASI

La Pneumatologia è un discorso sullo Spirito Santo e subito emerge la domanda che cosa intendiamo per «spirito» e se è possibile elaborare una dot-

trina sullo Spirito Santo, perché lo spirito non è qualcosa di registrabile statisticamente, ma neppure lo si può descrivere indipendentemente da esperienze concrete fatte nei suoi riguardi.

Fino a quarant'anni fa il tema non era oggetto di grande trattazione, anzi si potrebbe dire che nel pensiero e nella vita cristiana di allora lo Spirito Santo non giocava alcun ruolo o era trattato marginalmente. Da allora molte cose sono cambiate e da una dimenticanza quasi totale dello spirito si è passati alla riscoperta dello Spirito Santo, che da una parte ha prodotto esagerazioni entusiastiche e dall'altra ha portato molti frutti per la vita della Chiesa e per l'animazione delle realtà terrene (cfr. carismi/ministeri; sacramenti; movimenti ecclesiali).

Il corso ha l'obiettivo di dare sistematicità a riferimenti esegetici e dogmatici che emergono nei vari corsi degli studi teologici: si partirà imboccando la via biblica per poi passare al dibattito teologico in alcune fasi storiche (specie nel IV-V secolo) per approdare a una attualizzazione della tematica, che affronti la realtà e l'azione dello Spirito Santo, oggi.

#### *Bibliografia*

- F. Lambiasi - D. Vitali, *Lo Spirito Santo: mistero e presenza. Per una sintesi di pneumatologia*, EDB, Bologna 2005  
B.J. Hilberath, *Pneumatologia*, Queriniana, Brescia 1994  
Y. Congar, *Credo nello Spirito Santo*, Queriniana, Brescia 1996  
A. Dalbesio, *Lo Spirito Santo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994  
R. Penna, *Lo Spirito di Cristo*, Paideia, Brescia 1976  
P. Evdokimov, *La novità dello Spirito*, Ancora, Milano 1997

### **Il cristianesimo nel pluralismo delle religioni secondo Karl Rahner**

Crediti: 2 (3 ECTS) – con esame orale

Docente: Milena MARIANI

Il corso intende offrire l'opportunità di conoscere più da vicino il pensiero di uno dei maggiori teologi del Novecento, Karl Rahner, che fu tra i protagonisti del Concilio Vaticano II, in ordine al problema della specificità e della posizione del cristianesimo nel contesto variegato delle religioni.



Le implicazioni del tema sono molteplici: dalla questione della possibilità e modalità del confronto interreligioso, all'indagine del nucleo proprio della fede cristiana, alla pretesa di assolutezza del cristianesimo, all'affermazione dell'unicità della mediazione salvifica di Cristo e della necessità della Chiesa coniugata con l'affermazione della possibilità universale della salvezza, alla nota e discussa tesi del cosiddetto «cristiano anonimo». Sono di per sé evidenti l'importanza e l'attualità del tema, coniugato dal teologo tedesco con la consueta capacità di muoversi nel solco della Tradizione e, al tempo stesso, di non eludere i nuovi interrogativi posti dalla condizione storica.

#### *Bibliografia*

- K. Rahner, *Cristianesimo e religioni non cristiane* (1962), in Id., *Saggi di antropologia soprannaturale*, Paoline, Roma 1965, pp. 533-571
- K. Rahner, *La Chiesa, le chiese e le religioni* (1966), in Id., *Nuovi saggi*, III, Paoline, Roma 1969, pp. 427-452
- K. Rahner, *Fede anonima e fede esplicita* (1974), in Id., *Teologia dall'esperienza dello Spirito. Nuovi saggi*, VI, Paoline, Roma 1978, pp. 91-101
- K. Rahner, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo* (1976), Paoline, Cinisello Balsamo 2005
- K. Rahner, *Sul significato salvifico delle religioni non cristiane* (1978), in Id., *Dio e Rivelazione. Nuovi saggi*, VII, Paoline, Roma 1981, pp. 423-434
- K. Rahner, *Sulla pretesa del cristianesimo di possedere un valore assoluto* (1981), in Id., *Scienza e fede cristiana. Nuovi saggi*, IX, Paoline, Roma 1984, pp. 237-256
- K. Rahner, *Sulla specificità del concetto cristiano di Dio* (1982), in Id., *Scienza e fede cristiana*, cit., pp. 257-271
- K. Rahner, *Sämtliche Werke 22. Dogmatik nach dem Konzil /2. Theologische Anthropologie und Ekklesiologie*, a cura di A. Raffelt, Herder, Freiburg im Breisgau 2008

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

### **Il corpo «post-umano»? Riflessioni sulla relazione tra corpo naturale e tecnologia**

Crediti: 2 (3 ECTS) – con esame orale

Docente: Valentina CHIZZOLA

La domanda filosofica sulla relazione «corpo-mente» è una delle domande che accompagnano la filosofia sin dalle sue origini. La discussione contem-

poranea, animata dal grande successo delle neuroscienze, tende a restringere, forse indebitamente, la domanda e a identificare la connessione corporeamente con quella di mente-cervello. In questa visione «naturalizzante» il corpo non è più primariamente inteso nel suo significato relazionale di corpo vissuto, esperienziale, ma viene a essere essenzialmente un insieme di connessioni neurali. Il corso intende presentare alcune delle principali interpretazioni contemporanee sul rapporto corpo-mente, per comprendere:

- quanto e se le neuroscienze e le nuove tecnologie abbiano contribuito a cambiare la visione/concettualizzazione della corporeità;
- come e se sia possibile avviare un proficuo dibattito tra la filosofia e le scienze della natura proprio a partire dalla ri-considerazione del concetto di corpo.

#### *Bibliografia*

T. Nagel, *Una brevissima introduzione alla filosofia*, il Saggiatore, Milano 2009  
J. R. Searle, *Mente, linguaggio e società. La filosofia nel mondo reale*, Cortina, Milano 2000

C. Malabou, *Cosa fare del nostro cervello*, Armando, Roma 2007

O. Longo, *Il simbiote. Prove di un'umanità futura*, Meltemi, Roma 2003

Una bibliografia più dettagliata sarà fornita durante le lezioni

## Seminari CSSR

### **La verità della libertà, la libertà nella verità**

Dalla Bibbia alla formazione cristiana contemporanea

Crediti: 2 (3 ECTS) – con elaborato scritto

Docente: Ernesto BORGHI

L'epoca inquietante ed entusiasmante in cui stiamo vivendo, in particolare nelle società occidentali, vede sempre più ricorrente la domanda che, nel vangelo secondo Giovanni, Ponzio Pilato pose a Gesù di Nazaret: che cos'è la verità? Nella frammentazione etica e culturale contemporanea, questo interrogativo compare in forma sempre più, sia pure in misura variamente articolata e riflessa, non soltanto nelle speculazioni filosofiche o teologiche degli intellettuali di professione, ma anche nei discorsi della gente comune. Di fronte alle sfide della bioetica dall'inizio alla fine della vita, dinanzi alle condizioni socio-economiche sempre più drammatiche di miliardi di abitanti del nostro pianeta, davanti alla diffusione di ideali di vita sempre più complessi, appare decisivo domandarsi che cosa sia vero nell'esistenza individuale e collettiva e se esistano dei denominatori comuni che dicano che cosa significhi essere effettivamente umani oggi. Discorso questo che vede associata alla domanda del Pilato giovanneo anche un altro interrogativo del tutto contestuale: che cosa è la libertà? Questo percorso intende considerare i fondamenti biblici delle nozioni di verità e libertà e proporre la possibile rilevanza educativa eminentemente umanistica nella formazione cristiana contemporanea in vari ambiti della struttura e dell'azione ecclesiale e sociale in genere.

Programma

- I terreni e le articolazioni della nozione di verità nella Bibbia: cenni generali.
- I terreni e le articolazioni della nozione di libertà nella Bibbia: cenni generali.
- Analisi ed interpretazioni specifiche: la letteratura giovannea.
- Analisi ed interpretazioni specifiche: le lettere paoline.
- La verità nella libertà, la libertà nella verità: paradigmi e valori nell'azione pastorale e culturale (prospettive e orizzonti).

*Bibliografia*

Una dispensa e varie altre indicazioni bibliografiche saranno fornite dal docente durante lo svolgimento del seminario.

**Teologia politica e religione civile**

Crediti: 2 (3 ECTS) – con elaborato scritto

Docente: Matteo BORTOLINI

Al di là di qualsivoglia concezione secolaristica o funzionalista, il rapporto tra religione e politica continua a essere il problema centrale anche in un'epoca globale «post-secolare». Lo studio dei simboli e delle esperienze storiche permette di comprendere allo stesso tempo la specificità dei nessi tra religione e politica nelle società contemporanee e la continuità di fondo del loro sviluppo evolutivo.

Il seminario introdurrà la problematica politico-religiosa partendo da una ricognizione storica e filosofica delle forme di simbolizzazione dell'ordine per poi soffermarsi sull'Occidente contemporaneo e sulle diverse forme che il nesso tra religione e politica ha assunto nelle «modernità multiple».

Programma di base: si richiede agli studenti di avere dimestichezza con i seguenti testi al momento della prima lezione, ulteriori riferimenti verranno dati durante le lezioni

*Bibliografia*

J. Assman, *Potere e salvezza*, Einaudi, Torino 2002, parte prima: «Teologia politica fra antico Egitto e Israele»

R.N. Bellah, *La religione politica in Italia e in America*, Armando, Roma 2009

M. Scattola, *Teologia politica*, il Mulino, Bologna 2007

C. Schmitt, *Cattolicesimo romano e forma politica*, Giuffrè, Milano 1986

E. Voegelin, *La nuova scienza politica*, Borla, Torino 1968, cap. 2: «Rappresentanza e verità»

E. Voegelin, *Ordine e storia*, vol. I: *Israele e la Rivelazione*, Vita & pensiero, Milano 2010, introduzione: «La simbolizzazione dell'ordine»

### **Pedagogia e intercultura**

Crediti: 2 (3 ECTS) – con elaborato scritto

Docente: Ruggero MORANDI

Per la pedagogia, e in genere per l'educazione, l'intercultura diventa sempre più una scelta obbligata. E non solo per i percorsi di migrazione, che connotano in modo imprescindibile questi anni di apertura del nuovo secolo, ma più in generale perché l'intercultura è un discorso sull'altro, sul vicino e sul diverso, sulla differenza e sulla convivialità.

In questo senso possiamo dire che non esiste pedagogia che non sia anche inevitabilmente interculturale, in quanto è quotidiano il confronto con queste dimensioni profonde della condivisione e della ostilità umana, che trovano spesso un potente tratto distintivo nell'orientamento religioso.

Esiste però anche una pedagogia interculturale in senso specifico, con le sue teorie e le sue tecniche, i suoi strumenti e le sue categorie. Obiettivo di questo seminario è tenere insieme queste due dimensioni, non rinunciando a una ricognizione delle possibili pratiche educative, ma collocandole sullo sfondo di una complessiva teoria dell'educazione. E tratteggiando anche i profili normativi e didattici che segnano, nella scuola del Trentino, la prospettiva di avvicinamento e gestione concreta delle tematiche inerenti l'intercultura.

#### *Bibliografia*

R. Mantegazza, *Manuale di pedagogia interculturale. Tracce, pratiche e politiche per l'educazione alla differenza*, Franco Angeli, Milano 2006

E. Damiano (ed), *Homo migrans. Discipline e concetti per un curriculum di educazione interculturale a prova di scuola*, Franco Angeli, Milano 1998

A. Tosolini - S. Giusti - G. Papponi Morelli (edd), *A scuola di intercultura. Cittadinanza, partecipazione, interazione: le risorse della società multiculturale* Erickson, Trento, 2007

G. Barbera (ed), *Pedagogia interculturale e solidarietà globale. Dalla relazione umana all'educazione alla pace*, EMI, Bologna 2007

## SEMINARI FBK - CENTRO PER LE SCIENZE RELIGIOSE

Iniziative del Centro per le Scienze religiose  
omologabili a Seminario CSSR

**Gendered Ways of Knowing?  
Gender, Natural Sciences and Humanities**

Convegno interdisciplinare, Trento 1-4 dicembre 2010

Crediti: 2 (3 ECTS) – con elaborato scritto

I Gender Studies non si sono occupati solamente delle relazioni inter-genero, ma anche del fatto che è il sapere in sé ad assumere un carattere «di genere»: confrontando le metodologie impiegate, tanto nelle scienze naturali quanto in quelle umanistiche, è evidente infatti una modalità «genderizzata» di considerare la realtà. Lo sviluppo dei gender studies assume oggi un carattere estremamente multidisciplinare, se non addirittura «transdisciplinare»: il gender è entrato a far parte dei più svariati ambiti di discussione e ha un forte impatto sulle differenti categorie epistemologiche. Il congresso ha lo scopo di verificare lo stato del dibattito sui Gender Studies, di svilupparlo in una prospettiva multidisciplinare, fornendo un'importante occasione di scambio e confronto tra studiose e studiosi appartenenti a discipline differenti.

Sono previsti i seguenti interventi in traduzione simultanea:

- Cecilia Asberg (Linköping University): *Posthumanities as a Feminist Challenge: Ontopolitics and the Alzheimer's Cultures of the Laboratory*
- Barbara Duden, University of Hannover
- Sandra Harding (University of California Los Angeles): *Colonialism, Postcolonialism, and Science: Gender Issues*
- Stefan Hirschauer (University of Mainz): *Gender Differentiation in Scientific Knowledge: Cosmologies, Ontologies, and Methodologies*
- Teresa Rees (University of Cardiff): *Mainstreaming Gender in Research: Lessons from Europe*
- Catherine Vidal (Institut Pasteur Paris): *The Sexed Brain: between Science and Ideology*
- Theresa Wobbe (University of Potsdam): *Gendered Ways of Knowing: Open Questions*

A conclusione del convegno vi sarà una tavola rotonda sulle politiche italiane ed europee della ricerca umanistica e tecno-scientifica alla luce della questione della differenza sessuale.

Per ulteriori informazioni: <http://gender2010.fbk.eu/>

### **Prolusione dell'Anno Accademico 2010-2011**

Il XXV Anno Accademico del Corso Superiore di Scienze Religiose sarà inaugurato nel mese di dicembre.

In tale occasione saranno consegnati i Diplomi in Scienze religiose, i Diplomi Accademici di Magistero in Scienze religiose (vecchio ordinamento) e i Diplomi di Laurea/Laurea Magistrale in Scienze religiose (nuovo ordinamento).





**5.**

**ELENCO DEGLI STUDENTI**

iscritti all'a.a. 2009-2010

**1. Studenti ordinari**

Abram Francesca	D'Alonzo Christian
Altavilla Angelo	De Osti Isabella
Amadori Annalisa	Deanesi Marco
Andreolli Diego	Demaria Marisa
Baldessari Marta	Depaoli Claudio
Benvenuti Ivan	Dionisi Aurora
Bertè Raffaele	Divina Elisabetta
Bertini Elena	Dossi Roberta
Bezzi Marta	Eccher Luca
Bolognani Lucia	Fadda Stefano
Brugnara Francesco	Fait Donatella
Bucco Stefania	Farina Paola
Bugnella Barbara	Ferreira Marques Ariadna
Cappelletti Baldessari Pedro Pablo	Filippi Laura
Carnevali Giorgia	Flori Fabrizia
Casagranda Eleonora	Fontana Loris
Cipriani Veronica	Fosco Maria Ornella
Civico Domenico	Frizzera Veronica
Cogoli Fabio	Furgeri Marco
Coser Luca	Giampiccolo Danilo
Crociata Rosa	Giovanazzi Valentina
Cumer Sara	Giuliani Vanda
D'Alessandro Elena	Gnocchi Enza Maria
Dalla Valle Pio	Gottardi Luciano

Grazioli Diomira  
Guerra Gianpietro  
Gugole Vittorio  
Iseppi Alberto  
Lembo Luisa  
Leone Gianluca  
Lutterotti Jacopo  
Maltese Daniel  
Marchelli Mauro  
Marchetti Laura  
Marchetti Nancy  
Mattioli Cinzia  
Mattivi Stefano  
Mazzetti Renato  
Menestrina Antonio  
Michelini Paola  
Moresco Mariangela  
Mura Luisa  
Nardon Annamaria  
Oss Eberle Mariadriana  
Pacheco Joel Antonio  
Pallaoro Mario  
Paoli Adriano  
Paternoster Stefano  
Pola Giuliana  
Poli Remo  
Postal Vanda  
Prezzi Roberto  
Radunc Malgorzata

Rasom Luigi  
Ress Silvana  
Rizzo Marco  
Ronchetti Monica  
Rosano Caterina Marisa  
Rosano Maria Rosa  
Rosati Augusta  
Rossi Maria Vincenza  
Saja Maria  
Salin Michele  
Salvetti Veronica  
Saurwein Irma  
Sbarberi Chiara  
Schito Daniele  
Segnana Enrico  
Simoni Erica  
Slanzi Elisa  
Spagolla Giuseppina  
Spallino Maria  
Svaldi Alessia  
Tarasiuk Wrobel Bozena  
Telch Stefania  
Tomasini Stefano  
Traversino Massimiliano  
Valduga Laura  
Weber Francesca  
Zandonai Maria del Carmen  
Zanetti Iolanda  
Zen Annalisa

## **2. Studenti ospiti**

Aneggi Paula  
Caloro Arturo  
Cunial Aurelio  
Miori Federica

Piccoli Michela  
Speranza Nadia  
Vareschi Elisa

**3. Studenti uditori**

Colantuono Cristina	Seppi Albino
Modena Maria	Valentini Dina
Massa Andrea	Zanoni Giovanni
Oberosler Lorenza	Zendri Cesare
Pisoni Silvano	

**4. Insegnanti esterni frequentanti i corsi di aggiornamento**

Caloro Arturo	Sammartano Milko
De Pedri Alessandro	Tessarotto Manuela
Mattevi Cristina	

**5. Diplomi accademici di Magistero in Scienze religiose**

- 23.2.2010 Renato Mazzetti, *«Quidquid latet apparebit». Riflessione sui 'novissimi' con una traccia della sequenza medioevale «Dies irae, dies illa»*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- 22.6.2010 Laura Tabarelli de Fatis, *Giobbe: la scoperta del vero volto di Dio attraverso il dramma della sofferenza*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani.

**6. Laurea in Scienze religiose**

- 8.9.2009 Elisa Slanzi, *Affetti e legami: il legame di coppia e di famiglia. Una riflessione antropologica ed etica*, Relatore: Prof. Luigi Lorenzetti
- 30.9.2009 Paula Aneggi, *Profilo professionale dell'insegnante di religione cattolica e formazione alle relazioni*, Relatore: Prof. Matteo Giuliani
- 10.2.2010 Silvana Ressa, *Il profumo nel Cantico dei Cantici*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- 23.2.2010 Lucia Bolognani, *La sapienza in Israele. Il libro dei proverbi*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani

- 21.4.2010 Alessia Svaldi, *Maria di Magdala prima testimone del risorto* [Gv. 20,1-2.11-18], Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- 21.4.2010 Maria del Carmen Zandonai, *Assemblea celebrante e movimento liturgico italiano*, Relatore: Prof. Iginio Rogger
- 28.4.2010 Enrico Segnana, *Il dialogo interreligioso oggi*, Relatore: Prof. Marcello Farina
- 28.4.2010 Pio Dalla Valle, *Attualità della preghiera. «Davanti a te è il murmure del mio cuore» (Sal 19.15)*, Relatore: Prof. Marcello Farina
- 22.6.2010 Raffaele Bertè, *La comunità di San Cristoforo in Pomarolo fino al XVI secolo*, Relatore: Prof. Severino Vareschi
- 22.6.2010 Giuliana Pola, *Barnaba negli Atti degli Apostoli*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani

### 7. Laurea Magistrale in Scienze religiose

- 29/03/2010 Anna Foïs, *Pauro e Timore nell'esperienza umana e cristiana*, Relatore: Prof. Lorenzo Zani

### Iscritti a.a. 2009-2010

Studenti ordinari	107
Studenti ospiti	7
Studenti uditori	9
Insegnanti esterni per corsi di aggiornamento	5
Diplomati accademici di Magistero in Scienze Religiose	2
Laureati in Laurea in Scienze Religiose	9
Laureati in Laurea Magistrale in Scienze Religiose	1

**6.**

**CALENDARIO ACCADEMICO**

a.a. 2010-2011

<b>1° settembre - 22 ottobre 2010</b>	Apertura iscrizioni
<b>Settembre - ottobre 2010</b>	Sessione autunnale d'esame
<b>23 settembre 2010</b>	Inizio delle lezioni
<b>Dicembre 2010</b>	Prolusione
<b>22 dicembre 2010 - 11 gennaio 2011</b>	Vacanze di Natale
<b>Gennaio - febbraio 2011</b>	Sessione invernale d'esame
<b>20-26 aprile 2011</b>	Vacanze di Pasqua
<b>Giugno - luglio 2011</b>	Sessione estiva d'esame



7.

**INDICE PER MATERIA**

**Corso di Laurea in Scienze religiose – II anno**

Filosofia sistematica II	p. 41
Studi biblici II	43
Storia e sistematica dei dogmi I	44
Etica cristiana II	46
Storia della Chiesa II: età moderna e contemporanea	47
Scienze umane II: psicologia della religione	49
Storia e forme del culto cristiano	50

**Corso di Laurea Magistrale in Scienze religiose – II anno**

Teologia biblica II	52
Storia e sistematica dei dogmi IV: corsi monografici	53
Diritto canonico	55
Letteratura cristiana antica	56
Dottrina sociale della Chiesa	58
Introduzione alle religioni monoteistiche: Islamologia	58
Tirocinio per l'insegnamento della Religione cattolica	59
Seminario di conoscenza dell'arte e dei monumenti locali	60

*Discipline opzionali*

Pneumatologia	61
Il cristianesimo nel pluralismo delle religioni secondo Karl Rahner	62

Il corpo «post umano»? Riflessioni sulla relazione tra corpo naturale e tecnologia	63
--	----

**Seminari**

La verità della libertà, la libertà nella verità	65
Teologia politica e religione civile	66
Pedagogia e intercultura	67
Gender, Natural Science and Humanities	68











SCIENZE RELIGIOSE

FONDAZIONE  
BRUNO KESSLER



Corso Superiore di Scienze Religiose

VIA S.CROCE 77, 38122 TRENTO, ITALY, TEL. (+39) 0461 210238, FAX (+39) 0461 210233, e-mail: [info-scienzereiligiose@fbk.e](mailto:info-scienzereiligiose@fbk.e)